



**DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA POSIZIONE DI FUNZIONE
COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELL'IMPRESA AGRICOLA, STRUTTURA
DECENTRATA DI ANCONA E IRRIGAZIONE
N. 188/CSI DEL 30/05/2014**

Oggetto: Reg. (UE) n. 1308/13 e (CE) n. 555/08. DM n. 4123/10 e DM n. 36326 del 09/05/2014. DGR n. 632/2014. Bando regionale di attuazione della misura di promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi – Campagna 2014/2015

**IL DIRIGENTE DELLA POSIZIONE DI FUNZIONE
COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELL'IMPRESA AGRICOLA, STRUTTURA
DECENTRATA DI ANCONA E IRRIGAZIONE**

- . . . -
(omissis)

- D E C R E T A -

- di approvare, in attuazione della D.G.R. Marche n. 632/2014 recante “Reg. (UE) n. 1308/2013 e (CE) n. 555/2008. Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 4123 del 22/07/2010. Decreto direttoriale del MIPAAF n. 36326 del 09/05/2014 - Disposizioni attuative regionali per la misura di promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi - Campagna 2014/2015”, il bando regionale di attuazione relativo alla selezione delle domande di aiuto a valere sulla “*quota fondi regionale*”, così come contenuto nell'allegato al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- che le domande di aiuto devono pervenire, **pena l'esclusione, entro e non oltre il 27 giugno 2014**;
- di precisare, in attuazione della D.G.R. Marche n. 632/2014, che la dotazione finanziaria associata al bando per l'attuazione regionale della misura nella campagna 2014/2015, è pari a Euro 1.677.584, secondo l'importo assegnato alle Marche con decreto dipartimentale di riparto del Mipaaf n. 3226 del 26/05/2014;
- di stabilire che, per quanto non specificato nel presente atto, si applicano le norme contenute nelle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
- di trasmettere copia del presente atto al Servizio Attività produttive, lavoro, turismo, cultura e internazionalizzazione per i successivi atti di competenza;
- di dare la massima diffusione al presente atto attraverso la pubblicazione sul BUR Marche ai sensi della L.R. n. 17/2003, nonché sul sito regionale: www.agri.marche.it.

Si attesta inoltre che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione Marche.

IL DIRIGENTE
Roberto Luciani



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE

Numero: 188/CSI

Data: 30/05/2014

Pag.
2



- ALLEGATI -

Bando regionale di attuazione della misura di promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi a valere sulla “quota fondi regionale” – Campagna 2014/2015.

Regolamento (UE) n. 1308/2013 e regolamento (CE) n. 555/2008 e smi – Decreto Mipaaf n. 4123 del 22/07/2010 e decreto direttoriale del Mipaaf n. 36326 del 09/05/2014 – D.G.R. Marche n. 632/2014

1. Definizioni.

Ai fini del presente bando si applicano le definizioni riportate all'articolo 1 del decreto Mipaaf n. 4123 del 22/07/2010 e successive modifiche e integrazioni (DM 4123/2010), come di seguito riportate:

- *Ministero*: Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;
- *OP Agea*: Organismo Pagatore Agea;
- *Regione*: Regione Marche;
- *regolamento*: il regolamento (CE) n. 1234/2007 e successive modifiche e integrazioni e regolamento (UE) n. 1308/2013;
- *regolamento attuativo*: il regolamento (CE) n. 555/2008 e successive modifiche e integrazioni;
- *Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo (PNS)*: l'insieme delle misure attivate dall'Italia e comunicate alla Commissione Europea, ai sensi dell'articolo 103 duodecies del regolamento (CE) n. 1234/07;
- *autorità competenti*: il Ministero e la Regione;
- *beneficiario*: il soggetto che presenta il progetto e sottoscrive il relativo contratto;
- *attuatore*: il soggetto delegato a realizzare il progetto;
- *soggetto pubblico*: organismo pubblico avente personalità giuridica di diritto pubblico (ente pubblico) o personalità giuridica di diritto privato (società di capitale pubblico), con esclusione delle Amministrazioni rappresentative dello Stato Membro (Amministrazioni centrali dello Stato e Amministrazioni decentrate: Regioni, Province e Comuni);
- *produttore di vino*: l'impresa, singola o associata, che trasforma uno o più prodotti a monte del vino e/o commercializza vino di propria produzione o di imprese ad essa associate o da essa controllate;
- *fondi quota nazionale*: la quota di finanziamento comunitaria gestita direttamente dal Ministero, pari al 30% dei fondi complessivamente assegnati alla misura;
- *fondi quota regionale*: la quota di finanziamento comunitaria, pari al 70% dei fondi complessivamente assegnati alla misura, gestita direttamente dalle Regioni;
- *Invito alla presentazione dei progetti*: decreto dipartimentale che definisce, annualmente, le modalità operative e procedurali attuative del decreto ministeriale n. 4123 del 22/07/2010. Per la campagna 2014/2015 decreto direttoriale n. 36326 del 09/05/2014 (di seguito DD 36326/2014);
- *Paesi Terzi*: Paesi singoli o Aree come riportati nella tabella di cui all'allegato D al DD 36326/2014.

2. Soggetti beneficiari, requisiti e condizioni di accesso alla misura

1. Possono accedere ai fondi recati dalla misura Promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi a valere sui “fondi quota regionale” delle Marche per la campagna 2014/2015 i seguenti soggetti:



- a. le organizzazioni professionali, purché abbiano tra i loro scopi la promozione dei prodotti agricoli;
 - b. le organizzazioni interprofessionali, riconosciute ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013, articolo 157 (ex articolo 123, paragrafo 3 del regolamento CE n. 1234/2007) e articoli 154 e 158 (ex articolo 125 *sexdecies*, paragrafo 1, lettera b e paragrafo 2, secondo comma del regolamento CE n. 1234/2007);
 - c. i Consorzi di tutela, riconosciuti ai sensi della normativa vigente, e loro associazioni e federazioni;
 - d. le organizzazioni di produttori, riconosciute ai sensi del decreto legislativo n. 102/2005;
 - e. i produttori di vino che abbiano ottenuto i prodotti da promuovere, indicati all'art. 5 del DM 4123/2010 e specificati nel successivo paragrafo 3, dalla trasformazione dei prodotti a monte del vino, propri o acquistati;
 - f. i soggetti pubblici con comprovata esperienza nel settore del vino e della promozione dei prodotti agricoli, purché in partecipazione con i soggetti di cui alla lettera g);
 - g. le associazioni, anche temporanee, di impresa e di scopo (A.T.I e A.T.S.) tra i soggetti di cui alle lettere precedenti costituite, o costituende, ai sensi della normativa vigente.
2. I soggetti di cui alle **lettere a), b) e c)** devono rappresentare almeno il 3% della produzione regionale determinata sulla base della media delle produzioni dichiarate nel triennio precedente dai soggetti tenuti alla presentazione delle dichiarazioni di produzioni vitivinicole. La dimostrazione del possesso del requisito minimo della percentuale di produzione avviene mediante dichiarazione del rappresentante legale concernente, per ciascuna annualità, la produzione di ciascuna azienda rappresentata.
 3. I soggetti di cui alle **lettere d), e) e g)** possono presentare progetti se procedono al confezionamento di una percentuale pari ad almeno il 25% della loro produzione o all'imbottigliamento di almeno 300.000 bottiglie ed abbiano esportato almeno il 5% del totale prodotto. La dimostrazione del possesso del requisito minimo della percentuale di esportazione avviene mediante presentazione, al momento della domanda, dei libri contabili riferiti agli ultimi tre esercizi e di idonea documentazione fiscale.
 4. I soggetti pubblici di cui alla **lettera f)** promuovono la partecipazione dei beneficiari ai progetti nell'ambito delle associazioni di cui alla lettera g), partecipano alla loro redazione ma non contribuiscono con propri apporti finanziari e non possono essere i soli beneficiari.
 5. I beneficiari di cui al comma 1 possono attuare direttamente le azioni previste all'art. 7 del DM 4123/2010 e successivo paragrafo 5, qualora dimostrino di possedere le necessarie capacità tecniche.
 6. I beneficiari di cui alle **lettere a), b) e c)**, nonché i produttori di vino di cui alla lettera **e)**, purché aggregati in forma associativa o in società consortile, possono presentare più progetti per la stessa annualità ma in Paesi diversi, a condizione che le aziende partecipanti siano diverse.
 7. Per la campagna 2014/2015 sono ammessi esclusivamente progetti di durata annuale.
 8. Per la campagna 2014/2015 non sono ammessi i progetti multiregionali, di cui all'articolo 6 del DM 4123/2010.
 9. In caso di A.T.I. o altri raggruppamenti in generale, si dovrà produrre l'atto notarile, firmato da tutte le aziende componenti e/o le delibere dei relativi consigli di amministrazione di impegno a costituirsi in raggruppamento nel caso di accesso al contributo.



10. In caso di Associazioni o Consorzi di tutela vini, si dovrà specificare, tramite dichiarazione del legale rappresentante, quali fra le aziende associate/consorziate usufruiranno del contributo, partecipando alla realizzazione del progetto.
11. L'importo massimo della spesa ammissibile non può essere superiore al 20% del volume d'affari realizzato dal beneficiario (azienda o, in caso di associazioni, anche temporanee di impresa o di scopo, del volume complessivo di affari delle imprese partecipanti al progetto), con riferimento all'ultimo bilancio approvato.
12. L'importo dell'aiuto con contributo comunitario è pari, al massimo, al 50% delle spese ammesse e sostenute.
13. Non è consentita la cumulabilità con altri aiuti pubblici.
14. Nessun aiuto è erogato per gli stessi interventi in caso di progetti finanziati con il regolamento (CE) n. 3/2008 e (CE) n. 1698/2005 modificato da regolamento (UE) n. 1305/2013.
15. Sono ammissibili progetti aventi un costo complessivo minimo per Paese terzo non inferiore a Euro 100.000,00 per anno.
16. Non è consentito chiedere il semplice rinnovo dei progetti presentati nella precedente programmazione del PNS 2008/2013.

3. Prodotti

1. La promozione riguarda esclusivamente le categorie di vini a Denominazione di Origine Protetta (DOP) e ad Indicazione Geografica Protetta (IGP), di cui all'allegato VII parte II del regolamento (UE) n. 1308/2013 (ex allegato XI ter del regolamento CE n. 1234/2007) prodotti nella Regione Marche.
2. Le caratteristiche dei vini di cui al punto 1 del presente paragrafo sono quelle previste dalla normativa comunitaria e nazionale vigente alla data di presentazione del progetto.
3. I vini sono ammessi alle misure promozionali verso i Paesi terzi a condizione che siano destinati al consumo umano diretto.
4. Nelle azioni di promozione e di informazione per i vini IGP (menzione tradizionale Indicazione Geografica Tipica - IGT per l'Italia), DOP (menzione tradizionale Denominazione di Origine Controllata - DOC e Denominazione di Origine Controllata e Garantita - DOCG per l'Italia) è indicata l'origine dei vini.

4. Dotazione finanziaria ed entità del sostegno

1. Per la campagna 2014/2015, le risorse finanziarie assegnate alle Marche per l'attuazione della misura con decreto del Capo Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale del Mipaaf n. 3226 del 26/05/2014, ammontano a Euro 1.677.584.
2. L'importo dell'aiuto con contributo comunitario è pari, al massimo, al 50% delle spese sostenute ammissibili.

5. Azioni ammissibili

1. Le azioni ammissibili sono individuate dall'articolo 7 del DM 4123/2010 e articolate, in relazione a quanto previsto dall'articolo 11 del DD 36326/2014, come segue:
 - a) promozione e pubblicità, che mettano in rilievo i vantaggi dei prodotti di qualità, la sicurezza alimentare ed il rispetto dell'ambiente e delle disposizioni attuative del



regolamento, da attuare a mezzo dei canali di informazione quali stampa e televisione. Rientrano in tale categoria:

- la pubblicità e le azioni di comunicazione;
 - le azioni di pubbliche relazioni;
 - la produzione di materiale informativo;
 - gli annunci di prodotto, promotion of store (POS), house organ
 - la degustazione e presentazione del prodotto, i materiali da banco e da esposizione;
- b) partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza internazionale;
- c) campagne di informazione e promozione, in particolare, sulle denominazioni d'origine e sulle indicazioni geografiche, da attuarsi presso i punti vendita (grande distribuzione, ristorazione dei paesi terzi, HORECA, ecc); rientrano in tale categoria:
- degustazioni guidate, wine tasting, gala dinner;
 - promozione sui punti di vendita della GDO e nei punti vendita specializzati;
 - expertise consulenza di marketing;
- d) altri strumenti di comunicazione:
- creazione siti internet, nella lingua ufficiale del Paese destinatario delle azioni, o in lingua inglese, in cui vengono descritte le qualità del prodotto e la zona di provenienza dello stesso;
 - realizzazione di opuscoli, pieghevoli o altro materiale informativo;
 - incontri sul territorio nazionale con operatori e/o giornalisti dei Paesi terzi da svolgersi anche presso le imprese partecipanti ai progetti ("incoming"). L'azione è ammessa a condizione che venga realizzata almeno una delle altre azioni di cui alle lettere a), b) e c) e che sia adeguatamente motivata la sinergia con la strategia globale del progetto.

Sono comunque escluse le iniziative aventi carattere prettamente commerciale o legate alla vendita del prodotto.

6. Categorie di spese e loro eleggibilità

Spese eleggibili

Le voci di spesa ammissibili sono limitate ai costi delle azioni attuate e sostenuti dal beneficiario successivamente alla data di stipula del contratto di cui all'allegato C al DD 36326/2014 e, comunque dopo l'inizio dell'esercizio finanziario relativo (16 ottobre 2014), prima della sua scadenza naturale.

Il costo delle attività suindicate deve essere coerente con i normali valori di mercato.

Possono, a titolo esemplificativo, comprendere le seguenti categorie di spesa in relazione alle azioni promozionali citate:

➤ Spese in capo al Proponente

In applicazione del DD 36326/2014 sono consentite, nel limite massimo del 4% dei costi effettivi del progetto, le spese strettamente connesse alla gestione del progetto, comprensive delle spese di monitoraggio. Tali spese devono essere inserite all'interno di ciascuna azione e sono considerate ammissibili in sede di rendicontazione dietro presentazione di fattura o altro documento giustificativo. Rientrano in tale categoria anche le spese del personale appositamente assunto dal beneficiario per la realizzazione del progetto, nonché le spese del proprio personale destinato alla realizzazione del



progetto. In tale ultimo caso, la spesa ammissibile riguarda i costi corrispondenti alle ore di lavoro impiegate per l'implementazione del progetto. A tal fine devono essere prodotti documenti giustificativi dai quali risultino i dettagli del lavoro effettivamente prestato in relazione allo specifico progetto di promozione presentato.

➤ **Prodotto utilizzato nell'ambito degli eventi promozionali**

Il costo per l'acquisto del prodotto è eleggibile nella misura massima del 20% del valore dell'azione svolta e deve:

- Essere usato in specifiche azioni di degustazione
- Essere spedito direttamente ai fornitori incaricati in loco della promozione.

Il valore del prodotto viene calcolato sulla base del prezzo di listino franco cantina cui sono aggiunti i costi di spedizione diretta al luogo dell'evento e/o magazzino nel paese di destinazione, i costi di doganamento ed il costo per il diritto di tappo escusso dal luogo di consumo.

➤ **Realizzazione gadget, opuscoli tecnici e brochure, siti web dedicati**

Sono eleggibili le seguenti categorie di spesa:

- Creazione grafica e progettazione (ammesse, in caso di progetti pluriennali, solo il primo anno di presentazione del progetto, salvo eventuali differenti necessità da indicare dettagliatamente nel progetto);
- Traduzione;
- Produzione.

➤ **Expertise consulenza di marketing**

Consulenza di marketing, pre-test di validazione di nuovi prodotti, focus group, panel. Il valore di tale azione non può eccedere il 20% del totale delle azioni.

➤ **Incontri con operatori e/o giornalisti dei Paesi terzi da svolgersi anche presso le imprese partecipanti ai progetti**

- mezzi di trasporto dal Paese di origine ai luoghi di visita al costo effettivo
- pernottamento max € 120 per pax/notte e pasti max 80,00 € per pax/giorno
- inviti a giornalisti e clienti.

➤ **Partecipazione a manifestazioni, eventi istituzionali, fiere ed esposizioni di importanza internazionale**

- quota partecipazione;
- costo inserzione cataloghi;
- affitto e allestimento spazio espositivo;
- hostess e sommeliers;
- viaggi per personale aziendale (in classe economy);
- vitto e alloggio;
- affitto materiale di supporto;
- prodotto;
- costi organizzativi di promozione dell'evento;
- costi spedizione materiale promo pubblicitario e prodotto;
- partecipazione ad eventi di terzi.

➤ **Promozione sui punti di vendita della GDO e degli specializzati**

- pubblicità e comunicazione delle attività promozionali (inserimento comunicati, articoli...);



- prodotto;
- testate di gondola;
- referenziamento prodotti;
- materiale promozionale di vendita;
- opuscoli, gadgets, manifesti, espositori;
- collarini illustrativi;
- bottiglie, borse, beccucci, portachiavi;
- degustazioni in-store;
- costi di promozione dell'evento.

Nel caso di Paesi con monopolio statale, o equivalente, le spese per azioni di promozione supplementare sono considerate spesa ammissibile.

➤ **Pubblicità e azioni di comunicazione**

- pubblicità su stampa (quotidiana, settimanale, professionisti, specializzata...);
- articoli pubbliredazionali;
- inserimento nel catalogo di un distributore o un importatore;
- spot radio e TV;
- azioni di "Product placement";
- annunci pubblicitari su internet;
- comunicati stampa.

➤ **Azioni di pubbliche relazioni**

Il valore di tale azione non può eccedere il 20% del totale delle azioni.

- Acquisto liste di indirizzi
- Consulenza, fornitori di animazione per gli eventi: da realizzare attraverso la stipula di un contratto che specifichi attività e carico di lavoro
- Costi organizzazione Incontri B2B comprensivi di affitti sala e delle spese di ospitalità (viaggio, vitto e alloggio) per invitati
- Viaggi, vitto, alloggio per PR manager e/o "Brand ambassador" incaricato dal beneficiario;
- Il costo delle attività suindicate deve essere coerente con i normali valori di mercato.

➤ **Degustazioni guidate, wine tasting, gala dinner**

- campagna di informazione / pubblicità;
- prodotto;
- informazioni ai media: comunicati, opuscoli, brochure;
- attrezzature da degustazione: calici, display, tovaglie ecc.;
- catering o ristorazione;
- affitto della sala o del sito;
- hostess;
- costi di promozione dell'evento.

➤ **Mandatari, consulenti, prestatori di servizi**

Il beneficiario può dare mandato ad uno o più soggetti terzi per l'espletamento di una o più attività relative al suo programma.

Le spese per tale mandato sono ammesse nel limite massimo del 10% del totale del costo delle azioni del progetto. Le stesse spese devono essere correlate al servizio prestato per la realizzazione delle relative azioni ammesse a contributo ed essere evidenziate nella fattura come specifica voce di spesa.



Tali spese possono, altresì, riguardare le attività di direzione tecnica e di coordinamento organizzativo del progetto, comprese le spese per l'analisi e lo studio di fattibilità nonché per la progettazione delle azioni proposte, purché maturate dopo la stipula del contratto.

La regolazione di tali attività, qualora riguardino la direzione tecnica e di coordinamento organizzativo del progetto, potrà avvenire anche attraverso contratti di "mandato con o senza rappresentanza".

Spese non eleggibili

Non sono considerate spese ammissibili:

1. In linea generale, le spese amministrative e di personale del beneficiario ai sensi dell'articolo 13 del regolamento (CE) n. 1290/2005, salvo quanto previsto e nel limite del punto **Spese in capo al Proponente** del presente paragrafo 6.
2. Le spese sostenute prima della data di stipula del contratto e, comunque, antecedentemente al 16 ottobre 2014 o successivamente al 15 ottobre 2015.
3. Le spese relative ad iniziative aventi carattere prettamente commerciale o legate alla vendita del prodotto.
4. le spese per la realizzazione di azioni già finanziate nella precedente programmazione PNS, con particolare riferimento a quelle attinenti l'ideazione e produzione di materiale grafico, audio e visivo.
5. IVA e qualunque altro contributo imposta o tassa.

7. Presentazione dei progetti

1. I progetti a valere sui "*fondi quota regionale*" relativi alla campagna 2014/2015, corredati degli allegati previsti dal presente bando, dovranno pervenire, **pena l'esclusione**, entro e non oltre il **giorno 27 giugno 2014**, in originale al seguente indirizzo:

Regione Marche

Servizio Attività produttive, lavoro, turismo, cultura e internazionalizzazione
P.F. Internazionalizzazione
Via Gentile da Fabriano 9
60125 ANCONA
Posta elettronica certificata: **regione.marche.servizioict@emarche.it**

Copia della domanda e di tutta la documentazione deve pervenire, **sia** in formato cartaceo in un plico sigillato, **sia** in formato elettronico ".pdf" (usb, cd, o dvd) non modificabile alla:

Regione Marche

Servizio Attività produttive, lavoro, turismo, cultura e internazionalizzazione
P.F. Internazionalizzazione
Via Gentile da Fabriano 9
60125 ANCONA.

Una copia di tutta la documentazione esclusivamente in formato elettronico deve invece pervenire tramite mail di posta certificata, ai seguenti indirizzi:



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
sag11@pec.politicheagricole.gov.it

ed

Agea – Organismo pagatore
dpm@certificata.agea.gov.it

2. Qualora il termine di presentazione delle domande di partecipazione cada in giorno festivo, la scadenza si intende spostata al primo giorno non festivo immediatamente successivo.
3. La proposta può essere presentata a mano o inviata tramite corriere espresso o a mezzo raccomandata o posta elettronica certificata. Anche in questi ultimi casi il plico dovrà, comunque, pervenire alla Regione Marche - Servizio Attività produttive, lavoro, turismo, cultura e internazionalizzazione - P.F. Internazionalizzazione entro il termine di scadenza. **Il recapito del plico è ad esclusivo rischio del mittente.**
4. La proposta dovrà pervenire, **pena l'esclusione**, in un plico chiuso, timbrato e firmato dal legale rappresentante su tutti i lembi di chiusura, sul quale deve essere apposta, oltre all'indicazione del mittente, la seguente dicitura:
“NON APRIRE – PROPOSTA PROGETTO PROMOZIONE DEL VINO SUI MERCATI DEI PAESI TERZI – REGOLAMENTO (UE) N. 1308/13 DEL CONSIGLIO – ANNUALITÀ 2014/2015”.
5. Nel plico devono essere inserite due buste recanti l'intestazione del mittente e contrassegnate rispettivamente dalle seguenti diciture:
Busta n. 1: scheda di autodichiarazione finanziaria e amministrativa;
Busta n. 2: proposta tecnica.
La **busta n. 1** (scheda di autodichiarazione finanziaria e amministrativa) dovrà contenere la documentazione di cui al paragrafo 8, lettera A) del presente bando.
La **busta n. 2** (proposta tecnica) dovrà contenere gli elementi di cui al paragrafo 8, lettera B) del presente bando.
6. Il plico dovrà essere corredato da una nota contenente gli elementi identificativi del progetto (progetto regionale, l'importo totale del progetto, i Paesi in cui si realizzeranno le azioni, le azioni che si intendono realizzare, ecc.) secondo il modello Allegato F al presente bando.
7. Il proponente dovrà, altresì, corredare la proposta, a pena di esclusione, con una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante contenente le seguenti informazioni:
 - a) Che il progetto presentato non contiene azioni che hanno beneficiato di un contributo comunitario nella precedente programmazione, ovvero
 - b) Che il progetto presentato contiene azioni che hanno già beneficiato di un contributo comunitario nella precedente programmazione. In tal caso, il beneficiario dovrà produrre un elenco delle azioni finanziate nella precedente programmazione con particolare riferimento a quelle attinenti la produzione di materiale grafico, audio e visivo (es: indicare se è stato realizzato un sito internet ed in quale lingua, se è stata realizzata una brochure, un opuscolo, uno spot radio, tv ecc).



8. Al fine di dare adeguata pubblicità ai progetti presentati a valere sia sui fondi nazionali che regionali, ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo n. 33/2013, gli stessi saranno pubblicati sul sito internet del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali entro il 1° settembre 2014, secondo le modalità indicate dal sopra citato Decreto.

8. Documentazione da allegare ai progetti

1. La proposta, presentata secondo le modalità di cui al precedente paragrafo 7, è costituita dalla seguente documentazione:

A) DOCUMENTAZIONE FINANZIARIA E AMMINISTRATIVA

- Delibera del Consiglio di Amministrazione o altro organo di gestione equivalente in originale o in copia conforme redatta ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che autorizza il legale rappresentante alla presentazione della proposta;
- Scheda di autodichiarazione finanziaria e amministrativa di cui all'allegato B al presente bando;
- Dichiarazioni sostitutive necessarie per la richiesta da parte dell'Amministrazione alle competenti Prefetture dell'informativa antimafia, da predisporre sulla base di quanto indicato nella nota di OP AGEA Prot. N. DPMU.2013.1021 del 26 marzo 2013, pubblicata sul sito www.agea.gov.it (allegato G al presente bando).

Si comunica, a riguardo, che nel campo riferito ai familiari conviventi devono essere inseriti oltre al nome ed al cognome del convivente anche il luogo, la data di nascita ed il relativo codice fiscale.

- In caso di A.T.I. o altri raggruppamenti in generale, si dovrà produrre l'atto notarile, firmato da tutte le aziende componenti e/o le delibere dei relativi consigli di amministrazione di impegno a costituirsi in raggruppamento nel caso di accesso al contributo.
- In caso di Associazioni o Consorzi, si dovrà specificare, tramite dichiarazione del legale rappresentante, quali fra le aziende associate/consorziate usufruiranno del contributo, partecipando alla realizzazione del progetto.

B) DOCUMENTAZIONE TECNICA

- **Domanda di partecipazione.** La domanda di partecipazione deve essere redatta secondo la struttura e la numerazione indicata nel modello di cui all'allegato A al presente bando.

Detta documentazione contiene i principali dati relativi al beneficiario, quali il numero degli aderenti, la quota percentuale della o delle sue produzioni in rapporto alla o alle produzioni – ottenute a livello nazionale e regionale – ed ogni altro utile elemento che sia di ausilio nella valutazione della sua rilevanza a livello nazionale o regionale.

La domanda, sottoscritta dal legale rappresentante, deve indicare il costo complessivo delle azioni, esposto al netto dell'IVA e di qualunque onere aggiuntivo e contenere una relazione dettagliata delle attività e dei costi: tale relazione, necessaria al fine di una completa valutazione del progetto, anche sotto il profilo della economicità, deve contenere gli elementi di congruità tra azioni programmate e costi unitari previsti, che dimostrino l'ottimizzazione del rapporto qualità/prezzo e consentano una puntuale verifica tra attività programmate e attività effettivamente svolte.



L'importo massimo della spesa ammissibile non può essere superiore al 20% del volume d'affari realizzato dal beneficiario (azienda o, in caso di associazioni, anche temporanee di impresa o di scopo, del volume complessivo di affari delle imprese partecipanti al progetto), con riferimento all'ultimo bilancio approvato.

2. Le proposte non corredate delle informazioni e della documentazione descritta nel presente paragrafo, o corredate da documentazione non conforme o incompleta sono escluse.
3. Gli allegati A e B devono essere trasmessi in originale.
4. Il Soggetto Proponente allegnerà una copia cartacea della documentazione presentata.

9. Contenuto del progetto

1. Il progetto contiene le seguenti informazioni:
 - a) il/i Paese/i terzo/i interessato/i e i prodotti coinvolti, con elenco completo delle denominazioni di origine protetta e delle indicazioni geografiche;
 - b) le attività che si intendono realizzare con descrizione dettagliata in relazione ai prodotti e ai Paesi terzi destinatari;
 - c) la durata del progetto che, comunque, per la campagna 2014/2015 deve essere esclusivamente annuale;
 - d) un calendario dettagliato delle singole azioni e la/le località in cui si realizzeranno; in caso di azioni realizzate tramite media, indicare la testata, l'emittente e il sito; in caso di azioni relative ad incontri con operatori e/o giornalisti presso le Aziende, indicare i soggetti coinvolti ed il calendario degli incontri, specificando come tale azione si inquadri nel piano strategico del progetto presentato e fornendo, altresì, elementi oggettivi che permetta di misurare l'efficacia di tale azione.
 - e) il costo delle singole azioni con le quali vengono realizzate le attività scelte, e la descrizione dettagliata delle attività e dei servizi in relazione alla congruità del costo proposto, nonché la dichiarazione che i costi delle azioni proposte non siano superiori ai correnti prezzi di mercato;
 - f) i motivi per i quali è stato presentato il progetto in relazione alla realtà produttiva coinvolta dal/dai beneficiari, e le motivazioni specifiche adottate per l'individuazione dei Paesi e delle azioni in relazione ai prodotti oggetto di promozione, anche sulla base di adeguate e coerenti analisi di mercato;
 - g) gli obiettivi che si intendono realizzare con le azioni proposte e l'impatto previsto della realizzazione delle azioni medesime in termine di sviluppo della notorietà dei prodotti coinvolti nel progetto e l'incremento delle loro vendite nei mercati obiettivo;
 - h) la metodologia di misurazione dei risultati attesi di cui alla precedente lettera g), prevedendo valutazioni intermedie annuali.
2. Al fine di assicurare la tracciabilità amministrativa del finanziamento erogato, tutti i materiali realizzati per ciascuna azione sono contrassegnati con il logo e la dicitura conforme all'allegato IV contenuta nel Contratto tipo (allegato C al presente bando).

10. Elenco dei Paesi terzi e delle macro aree

Ai fini di una coerente attuazione della misura sono individuate alcune aree geografiche omogenee equiparabili al singolo Paese terzo. L'elenco dei singoli Paesi terzi e delle aree equiparabili sono



riportate nell'allegato D al presente bando redatto in conformità all'allegato D del DD 36326/2014, che potrà essere integrato con successivo decreto dirigenziale del Mipaaf.

11. Termini di valutazione istruttoria

1. I progetti presentati secondo le modalità e i termini di cui al paragrafo 7 e 8 sono sottoposti a iter istruttorio tecnico-amministrativo di ammissibilità.
2. Le procedure istruttorie sono effettuate con la seguente tempistica:
 - a) **entro il 25 luglio 2014** la Regione esamina i progetti presentati secondo le modalità e termini di cui al paragrafo 7;
 - b) **entro la medesima data (25 luglio 2014)** la Regione fa pervenire al Ministero l'elenco dei progetti regionali ammissibili per le azioni riferite all'anno finanziario comunitario successivo, corredati dalle relative note redatte sulla base dell'allegato I al DD 36326/2014;
 - c) **entro il 28 luglio 2014** il Ministero invia a OP Agea la lista completa dei progetti approvati.
 - d) **entro la medesima data (28 luglio 2014)** la Regione comunica ai soggetti proponenti gli esiti definitivi dell'esame dei progetti da parte del Comitato di valutazione di cui al paragrafo 13;
 - e) **a decorrere dal 5 agosto 2014 e comunque non oltre il 20 settembre 2014**, i beneficiari presentano a OP Agea uno schema di contratto sulla base del modello C allegato al presente decreto, corredato della documentazione richiesta, nonché della garanzia di buona esecuzione;
 - f) OP Agea esamina la documentazione pervenuta nei 20 giorni successivi la presentazione della stessa e **entro il 10 ottobre 2014** stipula con i beneficiari appositi contratti sulla base del modello C.
Copia dei contratti stipulati ed un elenco riepilogativo sintetico sono trasmessi da OP Agea alla Regione e al Ministero **entro 90 giorni** dalla stipula.

12. Criteri di priorità e parametri per la valutazione dei progetti e formazione della graduatoria regionale

A) Criteri di priorità e parametri per la valutazione dei progetti

I progetti presentati che rispondano ai requisiti e alle condizioni di accesso di cui al paragrafo 2 sono sottoposti alla valutazione del Comitato regionale, di cui all'art. 9 del DM 4123/2010, rispetto ai seguenti criteri di selezione:

CRITERIO DI SELEZIONE	FATTORI DI VALUTAZIONE	PUNTI
1. Coerenza delle strategie proposte con gli obiettivi fissati (max 10 punti)	1a) Il dettaglio delle strategie proposte appare pienamente coerente con l'implementazione degli obiettivi perseguiti	10
	1b) Il dettaglio delle strategie proposte appare coerente con l'implementazione degli obiettivi perseguiti	7
	1c) Il dettaglio delle strategie proposte appare parzialmente coerente con l'implementazione degli obiettivi perseguiti	3
	1d) Il dettaglio delle strategie proposte appare non coerente rispetto all'implementazione degli obiettivi perseguiti	0



CRITERIO DI SELEZIONE	FATTORI DI VALUTAZIONE	PUNTI
2. Qualità delle azioni proposte (max 10 punti)	2a) Le azioni proposte appaiono pienamente articolate sia da un punto di vista numerico sia per tipologia di attività	10
	2b) Le azioni proposte appaiono articolate sia da un punto di vista numerico sia per tipologia di attività	7
	2c) Le azioni proposte appaiono poco articolate sia da un punto di vista numerico e/o per tipologia di attività	3
	2d) Le azioni proposte appaiono poco esaustive e non adeguate	0
3. Impatto prevedibile della realizzazione del progetto in termini di sviluppo della domanda dei relativi prodotti (max 20 punti)	3a) Il progetto appare pienamente articolato per la tipologia e la qualità di indicatori di impatto riportati e per il marcato orientamento alla commercializzazione del prodotto	20
	3b) Il progetto appare articolato per la tipologia e la qualità di indicatori di impatto riportati e per il marcato orientamento alla commercializzazione del prodotto	10
	3c) Il progetto presenta alcuni indicatori di impatto e azioni solo in parte orientati alla commercializzazione del prodotto	5
	3d) Il progetto non presenta indicatori di impatto né si evince un orientamento alla commercializzazione del prodotto	0

Ai progetti che abbiano raggiunto un punteggio minimo superiore a zero in ciascun criterio di selezione esaminato sono quindi assegnati i seguenti punteggi di priorità:

CRITERIO DI PRIORITA'	PARAMETRO DI VALUTAZIONE	PUNTI
1 - Priorità da regolamento (CE) n. 202/2013	Progetti presentati da nuovi beneficiari. Come nuovo beneficiario si intende l'impresa che nella passata programmazione non abbia mai beneficiato di contributo a livello nazionale e/o regionale; nel caso di associazioni di imprese (costituite o costituende), tutti i componenti devono risultare nuovi beneficiari come sopra specificato.	10
2 - Priorità da regolamento (CE) n. 202/2013	Progetti che contengono azioni da realizzarsi, per almeno il 51% del loro valore, nei Paesi terzi in cui il proponente non ha mai ricevuto sostegno ai sensi del presente regime in passato (*)	10
3 - Priorità da regolamento (CE) n. 202/2013	Progetti presentati da micro imprese e/o associazioni di impresa (costituite o costituende, permanenti o temporanee), le quali siano costituite unicamente da micro-imprese.	20
	Progetti presentati da piccole o medie imprese e/o da associazioni di impresa (costituite o costituende, permanenti o temporanee) costituite da piccole, medie e micro imprese.	10



4 - Efficacia delle azioni proposte	Prevalenza nel progetto di azioni di diretto contatto con il consumatore finale e/o altri operatori del settore (giornalisti, clienti) nel Paese terzo: degustazione e presentazione del prodotto, degustazioni guidate, wine tasting, gala dinner, promozione sui punti vendita, advertising sui mezzi di comunicazione, incoming, ecc: importo complessivo per queste azioni superiore al 40% del totale dell'importo del progetto.	10
5 - Compartecipazione economica	Progetti presentati da beneficiari che chiedono un contributo inferiore almeno del 5% rispetto a quello massimo concedibile del 50% in ordine decrescente di intensità % della riduzione.	5

(*) Il criterio in questione si riferisce a singoli Paesi e non alle macroaree di cui all'allegato D al DD 36326/2014 e al presente bando.

In caso di parità di punteggio ha comunque priorità il richiedente che associa il maggior numero di produttori di vino.

Non accedono ai criteri di priorità i soggetti che in una delle due annualità precedenti alla presentazione della domanda, abbiano rinunciato al contributo concesso. A tal fine, OP Agea comunicherà al Mipaaf e alla Regione, entro 30 giorni dal momento dell'emanazione del presente bando, l'elenco delle ditte che hanno formalmente rinunciato all'esecuzione dei programmi delle campagne precedenti.

B) Formazione della graduatoria regionale

Sulla base del punteggio conseguito dalle singole domande in relazione alle priorità indicate alla precedente lettera A), viene redatta la graduatoria di merito dei progetti presentati.

Il calcolo del posizionamento nell'ambito della graduatoria, sulla base del punteggio attribuito a ciascuna domanda, non viene effettuato nel caso in cui le richieste di contributo ammesse per la campagna 2014/2015 non eccedano la disponibilità finanziaria assegnata alla misura.

13. Comitato di valutazione

1. In conformità all'articolo 9 del DM 4123/2010 il Comitato regionale di valutazione (Comitato) dei progetti di cui al presente bando è costituito da:
 - Dott. Raimondo Orsetti – Dirigente del Servizio Attività produttive, lavoro, turismo, cultura e internazionalizzazione – Coordinatore;
 - Dott. Fabio Cecconi – Servizio Attività produttive, lavoro, turismo, cultura e internazionalizzazione – Posizione di funzione Internazionalizzazione - Membro;
 - Dott.ssa Silvana Paoloni – Posizione di funzione Competitività e sviluppo dell'impresa agricola, struttura decentrata di Ancona e irrigazione – Membro;
 - Dott. Luigino Marozzi – Servizio Attività produttive, lavoro, turismo, cultura e internazionalizzazione – Posizione di funzione Internazionalizzazione - Membro;
 - Paola Sebastianelli – Posizione di funzione Internazionalizzazione - Segretario verbalizzante.



2. Il Comitato procede alla selezione dei progetti presentati a valere sui “*fondi quota regionale*” in base ai criteri selettivi e di priorità di cui alla D.G.R. Marche n. 632/2014, all’ammissibilità delle azioni e della spesa.
3. Il Comitato può richiedere documentazione integrativa anche a dimostrazione che i costi delle azioni proposte non siano superiori ai correnti prezzi di mercato.
4. Qualora il Comitato, nelle sue valutazioni, ritenga non ammissibili azioni di un progetto fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi e per l’attuazione della strategia nel suo complesso, lo stesso è escluso dal contributo comunitario.
5. Qualora sulla base delle valutazioni effettuate dal Comitato si attui una decurtazione di azioni non strategiche ovvero una decurtazione di quota parte della spesa stimata delle azioni inserite nel progetto, che non ne pregiudichi la validità strategica complessiva, i beneficiari possono richiedere una rimodulazione dello stesso in modo da renderlo strategicamente coerente con gli obiettivi prefissati e con la previsione della normativa comunitaria.
6. La rimodulazione di cui al precedente punto può riguardare esclusivamente una eventuale diversa ripartizione della spesa ammessa a contributo all’interno delle stesse voci di spesa dichiarate ammissibili, al fine di rendere più efficace la spesa complessiva.
7. Le determinazioni del Comitato di valutazione sono comunicate ai beneficiari dalla Posizione di funzione Internazionalizzazione.
8. I progetti rimodulati di cui ai precedenti punti 4 e 5, sono presentati alla Posizione di funzione Internazionalizzazione entro 10 giorni dalla comunicazione di cui al precedente punto 7 ai fini del loro esame secondo la procedura di cui al presente paragrafo. Successivamente, gli esiti sono trasmessi dalla Regione ad OP Agea.

14. Valutazione delle proposte

La Posizione di funzione Internazionalizzazione verifica la sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi dei beneficiari previsti nel regolamento, nel regolamento attuativo, nel DM 4123/2010, nonché quelli individuati nel DD 36326/2014 e, ai sensi dell’articolo 4, ultimo comma del regolamento attuativo, esamina la documentazione presentata, ammette modifiche al progetto ed effettua le comunicazioni al Mipaaf e ad Agea. Detta Posizione di funzione verifica altresì che il progetto presentato contenga gli elementi richiesti all’articolo 8 del DM 4123/2010, in particolare ai commi 1 e 2. La mancanza di tali requisiti rappresenta causa di esclusione del progetto.

Il Comitato di cui al paragrafo 13 procede all’esame delle proposte ed alla loro preselezione secondo i criteri di selezione e priorità di cui alla D.G.R. Marche n. 632/2014, propone la graduatoria dei progetti, di cui al paragrafo 12, lettera B), al dirigente della Posizione di funzione Internazionalizzazione.

Il Comitato effettua la valutazione dei costi delle azioni, indicati al netto dei costi di agenzia, anche avvalendosi del confronto con i costi standard di mercato, come da tabella Allegato L al DD 36326/2014, per servizi omogenei. Laddove il Comitato non ritenga sufficienti le giustificazioni addotte, considera non ammissibili le azioni proposte. In caso di scostamenti rilevanti, il Comitato può richiedere all’organismo proponente dettagliata documentazione in merito ai preventivi atta a giustificarli.

Il dirigente della Posizione di funzione Internazionalizzazione provvede ad approvare la graduatoria con proprio atto e a trasmetterla ad AGEA e al Ministero.

15. Modifiche ai progetti



Fermo restando che il costo totale del progetto approvato non può essere incrementato, sono ammesse modifiche ai sensi dell'art. 4 del regolamento attuativo solo nel caso in cui le stesse riguardino:

- a) modifiche minori relative alle modalità di realizzazione di una medesima azione. Ad esempio, cambio di fiera all'interno di un medesimo Paese Terzo (Shanghai invece di Pechino, Boston invece di New York ma non Pechino invece di Boston), cambio di testata giornalistica, realizzazione di materiale promozionale diverso (non grembiulini ma cappellini) ecc;
- b) modifiche che comportano una variazione di spesa entro il 20% della voce dell'azione cui si riferisce.

In entrambi i casi a) e b) le modifiche non sono oggetto di autorizzazione espressa, ma è richiesta una comunicazione di modifica da parte del beneficiario da inviare, trimestralmente (e, in ogni caso, non oltre 15 giorni prima dell'effettuazione dell'evento oggetto della modifica), alla Regione Marche - P.F. Internazionalizzazione, all'AGEA e, per conoscenza, al MIPAAF esclusivamente alla casella di posta certificata: **saq11@pec.politicheagricole.gov.it**.

- c) modifiche che comportano una variazione di spesa superiore al 20% della voce dell'azione cui si riferisce e che non mutino la strategia globale del progetto;
- d) modifiche che riguardano azioni e/o Paesi inseriti nel progetto approvato.

Nei casi di rimodulazioni come da lettera c) e d) sopra riportata, deve essere presentata alla Posizione di funzione Internazionalizzazione richiesta motivata, almeno 15 giorni prima della realizzazione delle azioni previste, secondo lo schema di cui all'Allegato E al presente bando.

Le modifiche devono essere debitamente motivate e, comunque, non riguardare la strategia complessiva del progetto. Le stesse sono esaminate ai sensi dell'art. 8 comma 7 del DM 4123/2010 e devono essere realizzate solo dopo l'avvenuta approvazione da parte della Posizione di funzione Internazionalizzazione.

Le modifiche ai progetti ritenute ammissibili sono approvate con atto del dirigente della Posizione di funzione Internazionalizzazione e comunicate ad OP Agea.

Rientrano nei casi precedenti anche i casi di forza maggiore di cui alla normativa comunitaria.

Non sono in ogni caso ammesse modifiche relative ad elementi del progetto connessi all'attribuzione dei punteggi di priorità indicati nel precedente paragrafo 12 nel caso in cui, a motivo della posizione in graduatoria di cui al medesimo paragrafo, vi siano state domande non ammesse al finanziamento.

Qualora, in esito ai controlli eseguiti, il contributo eleggibile risultasse inferiore all'anticipo percepito, il beneficiario dovrà restituire la somma percepita in eccesso maggiorata degli interessi legali calcolati a partire dalla data del pagamento. Tuttavia se il contributo eleggibile dovesse risultare inferiore al 70% dell'anticipo percepito, il beneficiario dovrà ulteriormente versare, a titolo di penalità, una somma, calcolata sull'ammontare della garanzia di buona esecuzione, corrispondente alla percentuale di contributo non eleggibile, come specificato all'art. 4 del contratto tipo di cui all'Allegato C al presente bando.

16. Materiale informativo

Al fine di ottenere il preventivo nullaosta alla divulgazione dei messaggi promozionali e/o informativi, i beneficiari proponenti che abbiano conseguito l'approvazione finale del programma da parte della P.F. Internazionalizzazione, dovranno inoltrare il materiale informativo e promozionale al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali al seguente indirizzo internet: <http://mipaaf.sian.it/promoPubb>



Il proponente dovrà provvedere alla propria registrazione nel portale, seguendo le istruzioni del sito (opzione Help) ed inserendo la propria Partita IVA / codice fiscale ed una password di minimo 8 caratteri, un punto ed un numero (cifra).

In ogni richiesta di approvazione dovrà essere specificato che il beneficiario non usufruisce del contributo integrativo regionale del **30%**.

Il Ministero invierà le proprie determinazioni in merito al rilascio o meno del nulla osta al richiedente, all'OP Agea e alla Regione, al fine di consentire allo stesso l'espletamento delle attività di competenza ai fini della verifica della eleggibilità della relativa spesa.

17. Stipula del contratto

1. I contratti, redatti secondo l'apposito schema di contratto-tipo, di cui all'allegato C al DD 36326/2014 e al presente bando, saranno stipulati tra OP Agea ed i beneficiari entro il giorno 10 ottobre 2014.
2. L'elenco dei contratti è reso pubblico ai sensi della normativa vigente entro un massimo di 90 giorni dalla stipula e devono essere, entro il medesimo termine, trasmessi in copia alla Regione.

18. Controlli

La Posizione di funzione Internazionalizzazione provvede al controllo delle dichiarazioni rese dai richiedenti su almeno il 20% delle domande presentate. La selezione delle domande da sottoporre a controllo è effettuata mediante estrazione con metodo casuale.

Le diverse fasi di attuazione del progetto sono sottoposte ad un costante monitoraggio, mediante controlli contabili e controlli tecnici (*in itinere ed ex post*) effettuati da OP Agea. I risultati saranno comunicati da OP Agea alla Regione entro e non oltre 90 giorni dalla chiusura del procedimento.

19. Erogazione del finanziamento

1. Ai fini dell'erogazione del finanziamento, tutte le spese connesse al progetto devono risultare da apposita contabilità analitica, e dai movimenti registrati su un apposito conto corrente bancario, appositamente acceso, intestato all'Organismo proponente, del quale dovrà essere trasmesso ad OP Agea estratto mensile.
2. Concluse le iniziative previste dal contratto, l'Organismo proponente presenta ad OP Agea la relazione annuale a corredo dell'istanza di pagamento e della documentazione delle spese sostenute. La relazione deve contenere, tra l'altro, le seguenti informazioni:
 - Il numero di eventi organizzati (degustazioni, cene, promozione GDO etc)
 - Il numero di professionisti, esperti, giornalisti raggiunti con gli eventi organizzati;
 - Il numero di articoli pubblicati da giornalisti in caso di realizzazione dell'azione di incoming;
 - Il numero di contratti eventualmente stipulati a seguito dell'organizzazione degli eventi.

Trascorsi 6 mesi dalla realizzazione delle attività promozionali il beneficiario presenta una seconda relazione contenente:

- Il valore ed il volume dell'export del prodotto di cui si è fatta promozione ed il trend dei consumi nel paese terzo in cui si è fatta promozione;



Le relazioni di cui sopra sono necessarie al fine di valutare l'eventuale concessione di ulteriori contributi alla promozione per il beneficiario negli anni successivi sia in caso di progetti pluriennali che di rinnovo di precedenti progetti che di presentazione di un nuovo progetto. La mancanza delle relazioni e/o una relazione non contenente elementi sufficienti a valutare positivamente l'azione di promozione effettuata determina la decisione di non procedere all'erogazione di ulteriori contributi in favore del beneficiario.

3. Copia delle relazioni di cui al punto precedente deve essere inviata anche alla Posizione di funzione Internazionalizzazione. Analogamente, OP Agea provvederà a mettere a disposizione della Regione i dati consuntivi relativi ai progetti rendicontati e liquidati.
4. Le spese sostenute per la realizzazione delle azioni dovranno essere indicate al netto dell'IVA e di qualunque altro contributo imposta o tassa, non essendo previsti rimborsi per tali oneri con eccezione dei versamenti per oneri sociali.
5. Per quanto non espressamente specificato nel presente bando occorre fare riferimento alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

20. Responsabile del procedimento

Il dott. Fabio Cecconi della Posizione di funzione Internazionalizzazione è responsabile del procedimento relativo all'approvazione dei progetti presentati in attuazione del presente bando e delle modifiche agli stessi.

Il procedimento si intende avviato il primo giorno lavorativo utile successivo alla scadenza per la presentazione delle domande.

La presente disposizione ha valore di comunicazione di avvio del procedimento nei confronti dei richiedenti.

21. Tutela dei diritti del richiedente

L'ufficio presso il quale si può prendere visione degli atti è quello del dott. Fabio Cecconi della Posizione di funzione Internazionalizzazione, responsabile del procedimento.

L'ufficio presso il quale presentare memorie e domande di riesame è quello del dott. Fabio Cecconi della Posizione di funzione Internazionalizzazione, responsabile del procedimento. Presso lo stesso ufficio potranno essere presentate segnalazioni in caso di ravvisata inerzia dell'amministrazione.

Tutte le controversie derivanti dal DD 36326/2014 o dal successivo contratto stipulato con OP Agea sono deferite alla competenza dell'Autorità giudiziaria del Foro di Roma.

La sede per la presentazione di ricorsi ai provvedimenti adottati dalla Regione è il Tribunale Amministrativo Regionale con sede in Ancona.

22. Disposizioni di coordinamento e finali

1. Per quanto riguarda la modulistica, gli allegati citati nel presente bando e le note esplicative si fa riferimento al DM 4123/2010 e a quanto disposto nel DD 36326/2014. La pubblicazione della modulistica in calce al presente bando deve intendersi unicamente quale supporto alla presentazione della domanda.
2. Per quanto non espressamente specificato nel presente bando si fa riferimento alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia citata nel presente atto, in particolare al DM 4123/2010 e DD 32326/2014, consultabili sul sito internet del Mipaaf all'indirizzo www.politicheagricole.it e sul sito internet del servizio Ambiente e Agricoltura all'indirizzo www.agri.marche.it > Sezione Aree tematiche > OCM Vitivinicolo.



ALLEGATO A

**MODULO DI DOMANDA
PER I PROGETTI DI PROMOZIONE DEL VINO SUI MERCATI DEI PAESI TERZI FINANZIATI AI
SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1234/07 E N. 555/08 E LORO SUCCESSIVE MODIFICHE E
INTEGRAZIONI**

1 TITOLO DEL PROGETTO

2 ORGANIZZAZIONE(I) PROPONENTE(I)

2.1 Presentazione

Nome, indirizzo, e-mail, telefono, fax e referente

Qualora la proposta sia presentata da più organizzazioni, indicare l'organizzazione responsabile del coordinamento del progetto.

2.2 Possesso dei requisiti di cui all'articolo 3 del D.M. n.4123 del 22 luglio 2010.

2.3 Dimostrazione del possesso di adeguate risorse finanziarie

(Per gli allegati necessari vedere la nota esplicativa).

2.4 Dichiarare che non partecipa ad altri progetti che coinvolgono lo stesso prodotto nel medesimo Paese per le medesime attività.

2.5 Dichiarare di possedere le necessarie capacità tecniche e finanziarie per l'attuazione diretta del progetto

3 PRECISAZIONI RELATIVE AL PROGETTO

3.1 Mercato (mercati) a cui è destinato il progetto.

3.2 Prodotti coinvolti

3.3 Durata (*esclusivamente 12 mesi*)

4 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

4.1 Contesto generale – situazione del mercato e della domanda

4.2 Obiettivi

4.3 Strategia

Indicare i motivi per i quali è stato presentato il progetto in relazione alla realtà produttiva coinvolta dal/dai beneficiari e le motivazioni specifiche adottate per l'individuazione dei Paesi e delle azioni in relazione ai prodotti oggetto di promozione, anche sulla base di idonee analisi di mercato

4.4 Gruppo (gruppi) destinatario (destinatari)

4.5 Temi trattati

4.6 Contenuto dei messaggi da diffondere in relazione alle specifiche azioni intraprese

4.7 Azioni:

- Descrizione di ciascuna azione



- *Giustificazione del bilancio proposto per ciascuna azione.*

5 IMPATTO PREVISTO

Specificare e, se possibile, quantificare l'impatto previsto in termini di risultati attesi. Definire le modalità di misurazione dei risultati/ degli impatti in termini di sviluppo della notorietà dei prodotti coinvolti nel progetto e l'incremento delle loro vendite nei mercati obiettivo. Per i progetti pluriennali, la valutazione è effettuata ogni anno.

6 DIMENSIONE DEL PROGETTO

Indicare i vantaggi di un'azione sul settore a livello nazionale e/o regionale.

7 BILANCIO

Tabella di sintesi per paese, azione e anno
Nella presentazione del progetto occorre attenersi alla struttura e all'ordine seguito nella descrizione delle azioni. Cfr. modello nell'allegato.

8 PIANO DI FINANZIAMENTO

Cfr. tabella tipo in allegato.

9 ALTRE INFORMAZIONI PERTINENTI



**NOTA ESPLICATIVA RELATIVA A VARI PUNTI
DEL MODULO DI DOMANDA**

ORGANIZZAZIONE (I) PROPONENTE (I)

Per ciascun beneficiario occorre confermare il possesso delle risorse tecniche e finanziarie necessarie ad attuare efficacemente le misure previste. L'autorità competente (Mipaaf e/o Regioni) chiede i documenti che ritiene più adeguati a tal fine, per esempio le copie dei bilanci e/o delle relazioni annuali degli ultimi tre anni. Descrivere l'esperienza maturata nella realizzazione di analoghi programmi.

PRECISAZIONI RELATIVE AL PROGETTO

- La durata di un progetto è di 12 mesi. Il progetto va diviso in fasi di 12 mesi.
- Se si tratta del proseguimento di uno o più progetti precedenti o se sono in corso o sono stati recentemente completati progetti analoghi, indicare:
 - la denominazione, la durata e i mercati destinatari del (o dei) progetto(i) precedenti
 - i risultati ottenuti, nella misura in cui siano noti al momento della presentazione del progetto
 - se sono state finanziate spese di creazione di opuscoli, siti web, spot radio, tv ecc., ovvero ogni fase di creazione e/o ideazione.

Accludere eventuali relazioni, se pertinenti.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Descrivere i motivi per cui è presentata la proposta, con particolare riferimento alla situazione del mercato o alle caratteristiche della domanda dei prodotti considerati o alla necessità di effettuare azioni promozionali.

Precisare gli obiettivi del progetto in termini di obiettivi concreti e, se possibile, quantificati. Includere, se del caso, una differenziazione per gruppo e/o mercato destinatario.

Il beneficiario dovrà confermare che i messaggi di informazione e/o di promozione rivolti ai consumatori e agli altri gruppi destinatari sono conformi alla legislazione di applicazione nei paesi terzi destinatari.

Si noti che il termine "progetto" si riferisce ad un insieme coerente di azioni (ossia più di un'unica azione). Si invita a fornire informazioni sufficienti sulle azioni e sugli strumenti che saranno utilizzati per la loro esecuzione, indicandone il numero, il volume e/o le dimensioni nonché i costi unitari stimati, così da giustificare il bilancio proposto.

Tutte le azioni incluse nel progetto dovranno presentare una chiara descrizione della composizione dei vari costi connessi. Ad esempio:



Azione X "Partecipazione all'esposizione AAA"

Affitto della superficie	EUR/m ²	Costo totale
Costruzione dello stand	EUR/m ²	Costo totale
Personale responsabile dello stand	EUR/persona/giorno	Costo totale
Altri costi (si prega di specificare pasti, trasporti, ecc.)	EUR/partecipante	Costo totale
...

Nel caso, tuttavia, in cui si preveda un numero elevato di azioni analoghe (ad esempio, punti di vendita), basta descrivere la struttura dei costi di una singola azione.

Includere nella proposta un calendario per l'attuazione delle varie azioni. Indicare i luoghi in cui si svolgeranno le attività (indicare la città o, in casi eccezionali, la regione; l'indicazione "Stati Uniti", per esempio, non è sufficientemente precisa). Qualora venissero proposte azioni nei media, includere in allegato un corrispondente piano provvisorio.

Nella presentazione delle azioni occorre attenersi alla struttura (titoli/categorie) e all'ordine (numerazione) seguiti nella presentazione della tabella del bilancio (si veda successivo punto BILANCIO).

IMPATTO PREVISTO

Specificare l'impatto previsto del progetto sulla domanda, sulla conoscenza e sull'immagine del prodotto e/o eventuali altri aspetti connessi agli obiettivi. Se possibile, quantificare i risultati attesi con l'attuazione del progetto.

Descrivere in maniera succinta il(i) metodo(i) utilizzato(i) per misurare l'impatto. Se si hanno già informazioni di base in materia o se si prevede di averne prima dell'avvio del progetto, fornire le precisazioni del caso.

BILANCIO

Nella presentazione del bilancio (in euro) è obbligatorio attenersi alla struttura (titoli/categorie) e all'ordine (numerazione) seguiti nell'elenco delle azioni. Se il progetto riguarda più paesi, le spese devono essere ripartite per paese e per azione. Occorre indicare separatamente le spese per onorari degli organismi di esecuzione.

Qualora le spese per onorari dell'organismo/degli organismi di esecuzione siano presentate in forma di importo forfetario, il loro livello massimo sarà pari complessivamente al 13% dei costi effettivi di realizzazione delle azioni. Qualora si preveda la fatturazione delle spese di onorario dell'organismo/degli organismi di esecuzione sulla base dei lavori effettivamente realizzati, la proposta deve includere una stima del numero di ore necessarie per effettuare tali lavori nonché il loro costo unitario.

Il bilancio deve essere presentato sotto forma di una tabella ricapitolativa che elenca tutte le azioni progettate, con l'indicazione del costo annuale e del costo totale. Particolare attenzione sarà rivolta alle spese non ammissibili al cofinanziamento comunitario (cfr. allegato III del modello di contratto).



Tabelle ricapitolative del bilancio in euro (EUR)

Le tabelle possono essere adeguate, se del caso, in funzione del progetto, della natura delle diverse azioni e del livello di ripartizione ritenuto necessario

AZIONI (per paese destinatario)	ANNO I	ANNO II	ANNO III	TOTALE
Azione 1*				
Azione 2*				
Azione N*				
Totale delle azioni (1)				
Spese di garanzia di buona esecuzione				
Quantificazione dei risultati delle azioni (massimo 3% di (1), allegato III, punto C.5, del contratto)				
TOTALE DEL PROGETTO				

* Includere le spese per onorari fatturate sulla base di un tasso orario (allegato III, punto B.1.1, del contratto).

PIANO DI FINANZIAMENTO

La quota del finanziamento del progetto ai sensi del Regolamento (CE) 1308/13 a valere sui fondi quota nazionale e quota regionale non supererà il 50% del costo reale annuale dei programmi. L'organizzazione proponente è tenuta a partecipare al finanziamento del progetto con una quota del 50% del costo reale del progetto.

PARTECIPAZIONE FINANZIARIA	ANNO I		ANNO II		ANNO III		TOTALE	
	EUR	%	EUR	%	EUR	%	EUR	%
Finanziamento ai sensi del Reg. CE 491/09: Fondi quota nazionale Fondi quota regionale (non superiore 50%)								
Organizzazione proponente (almeno il 50%)								
TOTALE		100		100		100		100

ALTRE INFORMAZIONI PERTINENTI

Indicare qualsiasi altra informazione richiesta dall'autorità competente o giudicata pertinente dall'organizzazione proponente.



ALLEGATO B

SCHEDA AUTODICHIARAZIONE FINANZIARIA E AMMINISTRATIVA

IL SOTTOSCRITTO _____ NATO A _____

IL _____, NELLA SUA QUALITÀ DI _____

CODICE FISCALE N. _____ PARTITA IVA _____

(eventualmente) giusta PROCURA GENERALE/SPECIALE _____ IN DATA _____

A ROGITO DEL NOTAIO _____ n. rep. _____ del _____

AUTORIZZATO A RAPPRESENTARE LEGALMENTE IL SEGUENTE SOGGETTO (NEL CASO DI ASSOCIAZIONI DI IMPRESE O ATI E/O ATS COSTITUITE PER LO SCOPO):

AI SENSI DEGLI ART. 46 E 47 DEL DPR 445/2000,

CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITÀ PENALE CUI PUÒ ANDARE INCONTRO NEL CASO DI AFFERMAZIONI MENDACI E DELLE RELATIVE SANZIONI PENALI DI CUI ALL'ART. 76 DEL DPR 445/2000, NONCHÉ DELLE CONSEGUENZE AMMINISTRATIVE DI ESCLUSIONE DALLE GARE *DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 12 APRILE 2006 N. 163 E ALLA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA*

DICHIARA:

Paragrafo 1

DATI GENERALI

DATI IDENTIFICATIVI DELLA SOCIETÀ:

1.1 DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE _____

FORMA GIURIDICA _____

1.2. SEDE LEGALE _____

1.3. SEDE OPERATIVA _____

1.4. REFERENTE PER L'AMMINISTRAZIONE SIG. _____

1.5. NUMERO DI TELEFONO _____ NUMERO DI FAX _____

1.6. CODICE ATTIVITÀ _____

1.7. CODICE FISCALE _____ 1.8. PARTITA I.V.A. _____

(all. G)

1.9. N. ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE _____ PRESSO LA C.C.I.A.A.

DI _____



- 1.10 DATA DI ISCRIZIONE: __/__/____
- 1.11 ISCRITTA NELLA SEZIONE ORDINARIA IL __/__/____
- 1.12 ISCRITTA CON LA QUALIFICA DI _____ (SEZIONE _____) IL __/__/____
- 1.13 ISCRITTA CON IL NUMERO REPERTORIO ECONOMICO AMMINISTRATIVO N. _____ IL __/__/____
- 1.14 OGGETTO SOCIALE: (SINTETICA DESCRIZIONE)
-
-
-

1.15 SOLO PER LE SOCIETÀ DI CAPITALI:

- ESTREMI DELL'ATTO DI COSTITUZIONE: __/__/____.
- DURATA DELLA SOCIETÀ : DATA TERMINE __/__/____.

1.16 RAPPRESENTANTI LEGALI E ALTRI TITOLARI¹ O, SOLO PER LE SOCIETÀ DI PERSONE, ELENCO DEI SOCI O, NEL CASO DI IMPRESA INDIVIDUALE, NOME DEL TITOLARE:

1. NOME _____ COGNOME _____ NATO A _____ () IL __/__/____ - CODICE FISCALE: _____ RESIDENTE A _____ () - VIA _____
- CAP _____ - QUALIFICA _____;
2. NOME _____ COGNOME _____ NATO A _____ () IL __/__/____ - CODICE FISCALE: _____ RESIDENTE A _____ () - VIA _____
- CAP _____ - QUALIFICA _____;
3. NOME _____ COGNOME _____ NATO A _____ () IL __/__/____ - CODICE FISCALE: _____ RESIDENTE A _____ () - VIA _____
- CAP _____ - QUALIFICA _____;
4. NOME _____ COGNOME _____ NATO A _____ () IL __/__/____ - CODICE FISCALE: _____ RESIDENTE A _____ () - VIA _____
- CAP _____ - QUALIFICA _____;
5. NOME _____ COGNOME _____ NATO A _____ () IL __/__/____ - CODICE FISCALE: _____ RESIDENTE A _____ () - VIA _____
- CAP _____ - QUALIFICA _____;

¹ Si evidenzia che il soggetto sottoscrittore, relativamente ai legali rappresentanti compresi quelli indicati al punto 1.16., ai direttori tecnici indicati al punto 1.17 al punto 2.11 del paragrafo 2 rende dichiarazione di quanto contenuto nei punti 2.9 e 2.10 dello stesso paragrafo 2.



(EVENTUALMENTE) AI FINI DEL PRESENTE PROGETTO, IL

SIG. _____

NATO A _____ IL _____

(C.F. _____) NELLA SUA QUALITÀ DI

_____ PUÒ IMPEGNARE L'IMPRESA/SOCIETÀ O ALTRO

SOGGETTO, GIUSTA PROCURA GENERALE/SPECIALE IN DATA _____ A ROGITO DEL NOTAIO

_____ REP. N. _____;

1.17 L'IMPRESA PROPONENTE SI AVVALE/NON SI AVVALE DELLA FIGURA DI UN DIRETTORE TECNICO

(NOME E COGNOME, DATA E LUOGO DI NASCITA, QUALITÀ O CARICA SOCIALE)

1.18 (PER LE COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO)

- LA SOCIETÀ È ISCRITTA NELL'ALBO DELLE SOCIETÀ COOPERATIVE PRESSO IL MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE CON RIFERIMENTO ALLA CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI _____ CON IL SEGUENTE NUMERO DI ISCRIZIONE

DALLA DATA DEL _____;

OPPURE



- LA SOCIETÀ NON È ISCRITTA, NELL'ALBO DELLE SOCIETÀ COOPERATIVE;

- CHE NEI PROPRI CONFRONTI E NEI CONFRONTI DEI SOGGETTI SOPRA INDICATI NON SUSSISTONO LE CAUSE DI DIVIETO, DI DECADENZA O DI SOSPENSIONE DI CUI ALL'ARTICOLO 67 DEL DECRETO LEGISLATIVO 6 SETTEMBRE 2011 N.159.
- CHE L'IMPRESA GODE DEL PIENO E LIBERO ESERCIZIO DEI PROPRI DIRITTI, NON È IN STATO DI LIQUIDAZIONE, FALLIMENTO O CONCORDATO PREVENTIVO, NON HA IN CORSO ALCUNA PROCEDURA PREVISTA DALLA LEGGE FALLIMENTARE E TALI PROCEDURE NON SI SONO VERIFICATE NEL QUINQUENNIO ANTECEDENTE LA DATA ODIERNA;
- CHE L'IMPRESA NON SI TROVA NELLE SITUAZIONI DI CUI ALLE LETTERE C), D), E), F), G) DELL'ART. 18 DEL DECRETO LEGISLATIVO 19 DICEMBRE 1991, N. 406.

(eventualmente) ai fini del presente progetto, il sig. _____

nato a _____ il _____ (C.F. _____) nella sua qualità di _____ può impegnare l'impresa/società o altro soggetto, giusta procura generale/speciale in data _____ a rogito del notaio _____ rep. n. _____;

1.19 DOMICILIO ELETTO PER LE COMUNICAZIONI (DATI OBBLIGATORI)

Il sottoscritto dichiara che:

- il domicilio eletto per le comunicazioni è:

(indicare Via, n. civico, CAP, località, provincia)

- il numero di fax e l'indirizzo di posta elettronica ai quali inviare la notizia dell'avvenuta spedizione delle comunicazioni sono:
- fax: _____,
- indirizzo di posta elettronica: _____
- indirizzo di posta elettronica certificata (OBBLIGATORIO): _____



L'impresa, società, consorzio o altro soggetto proponente autorizza tutti gli Enti preposti ed autorizzati a seguire l'istruttoria della domanda di adesione all'invito a presentare proposte per attività di promozione dei prodotti vinicoli sui Paesi terzi per l'annualità 2013/2014 e seguenti ad utilizzare il numero di fax e/o l'indirizzo e-mail certificato sopra indicati per le comunicazioni che si dovessero rendere necessarie secondo quanto previsto dal bando nazionale e/o regionale a cui la presente scheda è allegata

Paragrafo 2

REQUISITI FORMALI DI PARTECIPAZIONE

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti,
richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000

**IN RELAZIONE AL PROGRAMMA PRESENTATO IN RISPOSTA ALL'INVITO IN OGGETTO DICHIARA
(ai sensi di quanto disposto dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/00)**

- 2.1 CHE L'ORGANISMO PROPONENTE NON SI TROVA IN NESSUNA DELLE SITUAZIONI O CONDIZIONI PREVISTE ALL'ART. 38 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 163 DEL 12 APRILE 2006, CHE COMPORTANO L'ESCLUSIONE DALLA PARTECIPAZIONE ALLE GARE;
- 2.2 CHE L'IMPRESA, SOCIETA', CONSORZIO O ALTRO SOGGETTO NON SI TROVA IN STATO DI FALLIMENTO, DI LIQUIDAZIONE COATTA, DI CONCORDATO PREVENTIVO, OVVERO NON HA IN CORSO ALCUN PROCEDIMENTO PER LA DICHIARAZIONE DI UNA DI TALI SITUAZIONI;
- 2.3 CHE L'ORGANISMO PROPONENTE È IN REGOLA CON IL PAGAMENTO DEI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSICURATIVI E CON LE NORME ED IL C.C.N.L. DI CATEGORIA PER I LAVORATORI DIPENDENTI;
- 2.4 CHE L'ORGANISMO PROPONENTE NON È STATO DESTINATARIO DELLE SANZIONI INTERDITTIVE O DELLE MISURE CAUTELARI DI CUI AL D.LGS. N. 231/01 CHE IMPEDISCONO DI CONTRATTARE CON LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI;
- 2.5 CHE L'ORGANISMO PROPONENTE E' IN REGOLA CON LE NORME CHE DISCIPLINANO IL DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI, COSI' COME STABILITO DALLA LEGGE 12 MARZO 1999, N. 68 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI;
- 2.6 CHE L'ORGANISMO PROPONENTE E' IN REGOLA CON LE NORME IN MATERIA DI SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI;
- 2.7 CHE NESSUNO DEI SOGGETTI DOTATI DEI POTERI DI RAPPRESENTANZA SI TROVA IN ALCUNA DELLE CONDIZIONI CHE COMPORTANO L'IMPOSSIBILITÀ DI ASSUNZIONE DI APPALTI COME PREVISTO DALL'ART. 10 DELLA LEGGE 575/65 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI;
- 2.8 CHE L'ORGANISMO PROPONENTE DISPONE DI UNA PROPRIA STRUTTURA IDONEA A GARANTIRE IL MONITORAGGIO SULL'ATTIVITA' DI ATTUAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE NEL PROGRAMMA DA PARTE DELL'ORGANISMO DI ATTUAZIONE PRESCELTO O CHE VERRA' PRESCELTO;



- 2.9 DI ACCETTARE TUTTE LE NORME E CONDIZIONI CONTENUTE NELL'INVITO;
- 2.10 CHE IL PROGRAMMA PRESENTATO NON HA BENEFICIATO E NON BENEFICERÀ DI ALTRI FINANZIAMENTI A CARICO DEL BILANCIO COMUNITARIO, NAZIONALE O REGIONALE;
- 2.11 DI ESSERE A CONOSCENZA E DI PRENDERE ATTO CHE POTRANNO ESSERE APPLICATE COMPENSAZIONI, AI FINI DEL VERSAMENTO DI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI DOVUTI, AI SENSI DELL'ART. 4 BIS DEL DECRETO LEGGE 15 FEBBRAIO 2007, N. 10, CONVERTITO NELLA LEGGE 6 APRILE 2007, N. 46 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI;
- 2.12 DI ESSERE A CONOSCENZA E DI PRENDERE ATTO CHE POTRANNO ESSERE APPLICATE COMPENSAZIONI, AI FINI DELLA RISCOSSIONE DI SOMME DOVUTE ALL'ERARIO, AI SENSI DELL'ART. 48 BIS DEL D.P.R. 29 SETTEMBRE 1973, INTRODOTTO DAL DECRETO LEGGE 3 OTTOBRE 2006, CONVERTITO NELLA LEGGE 24 NOVEMBRE 2006, N. 286, ART. 2, PAR. 9 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI;
- 2.13 DI AUTORIZZARE IL TRATTAMENTO DEI DATI AI FINI DELL'ESPLETAMENTO DELLE PROCEDURE CONNESSE ALL'ISTRUTTORIA DEL PROGRAMMA PRESENTATO AI SENSI DEL D.LGS. 30 GIUGNO 2003, N. 196;
- 2.14 CHE L'IMPRESA, SOCIETÀ, CONSORZIO O ALTRO SOGGETTO, ALLA DATA DI SCADENZA DEL TERMINE DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA, NON HA COMMESSO VIOLAZIONI GRAVI, DEFINITIVAMENTE ACCERTATE, ALLE NORME IN MATERIA DI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI, SECONDO LA LEGISLAZIONE ITALIANA O DELLO STATO IN CUI È STABILITA, ED HA I SEGUENTI DATI DI POSIZIONE ASSICURATIVA:

INPS sede di _____ matricola _____

INAIL sede di _____ matricola _____ PAT _____;

Altro istituto _____ matricola _____;

- 2.17 CHE L'IMPRESA, SOCIETÀ, CONSORZIO O ALTRO SOGGETTO NON HA COMMESSO VIOLAZIONI, DEFINITIVAMENTE ACCERTATE, RISPETTO AGLI OBBLIGHI RELATIVI AL PAGAMENTO DELLE IMPOSTE E TASSE, SECONDO LA LEGISLAZIONE ITALIANA O DELLO STATO IN CUI È STABILITA. LA SEDE COMPETENTE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE È:
_____;
- 2.18 CHE L'IMPRESA, SOCIETÀ, CONSORZIO O ALTRO SOGGETTO NON HA VIOLATO IL DIVIETO DI INTESAZIONE FIDUCIARIA POSTO DALL'ART. 17 DELLA L. 55/1990;
- 2.19 CHE L'IMPRESA, SOCIETÀ, CONSORZIO O ALTRO SOGGETTO NELL'ANNO ANTECEDENTE LA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO RELATIVO ALLA PRESENTE MISURA DI FINANZIAMENTO NON HA RESO FALSE DICHIARAZIONI IN MERITO AI REQUISITI E ALLE CONDIZIONI RILEVANTI PER LA PARTECIPAZIONE AD ALTRE PROCEDURE;
- 2.20 CHE L'IMPRESA, SOCIETÀ, CONSORZIO O ALTRO SOGGETTO NON HA COMMESSO GRAVI INFRAZIONI DEBITAMENTE ACCERTATE ALLE NORME IN MATERIA DI SICUREZZA E A OGNI ALTRO OBBLIGO DERIVANTE DAI RAPPORTI DI LAVORO;



- 2.21 CHE L'IMPRESA, SOCIETA', CONSORZIO O ALTRO SOGGETTO NON HA COMMESSO GRAVE NEGLIGENZA O MALAFEDE NELL'ESECUZIONE DEI PROGETTI PRESENTATI IN ANNUALITA' PRECEDENTI O IN ALTRE MISURE DI FINANZIAMENTO;
- 2.22 CHE NEI CONFRONTI DEL SOTTOSCRITTO DICHIARANTE:
- 2.22.1 NON E' STATA PRONUNCIATA ALCUNA **SENTENZA** DI CONDANNA PASSATA IN GIUDICATO, PER REATI DI PARTECIPAZIONE AD ORGANIZZAZIONE CRIMINALE, CORRUZIONE, FRODE, RICICLAGGIO, QUALI DEFINITI DAGLI ATTI COMUNITARI CITATI DALL'ART. 45, PARAGRAFO 1, DELLA DIRETTIVA CE 2004/18;
- 2.22.2 NON E' STATA PRONUNCIATA ALCUNA **SENTENZA** DI CONDANNA PASSATA IN GIUDICATO, O EMESSE **DECRETO** PENALE DI CONDANNA DIVENUTO IRREVOCABILE, OPPURE **SENTENZA** DI APPLICAZIONE DELLA PENA SU RICHIESTA, AI SENSI DELL'ART. 444 DEL CODICE DI PROCEDURA PENALE, PER REATI GRAVI IN DANNO DELLO STATO O DELLA COMUNITA' CHE INCIDONO SULLA MORALITA' PROFESSIONALE;
- 2.22.3 NON E' **PENDENTE** ALCUN PROCEDIMENTO PER L'APPLICAZIONE DI UNA DELLE MISURE DI PREVENZIONE DI CUI ALL'ART. 3 DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 1956 N. 1423, O DI UNA DELLE CAUSE PREVISTE DALL'ART. 10 DELLA LEGGE 31 MAGGIO 1965 N. 575; O, PUR ESSENDO STATO VITTIMA DEI REATI PREVISTI E PUNITI DAGLI ARTICOLI 317 E 629 DEL CODICE PENALE AGGRAVATI AI SENSI DELL'ARTICOLO 7 DEL DECRETO-LEGGE 13 MAGGIO 1991, N. 152, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 12 LUGLIO 1991 N. 203, HA DENUNCIATO TALI FATTI ALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA, SALVO CHE RICORRANO I CASI PRESUPPOSTI DALL'ARTICOLO 4, PRIMO COMMA, DELLA LEGGE 24 NOVEMBRE 1981, N. 689;
- 2.23 CHE IL SOTTOSCRITTO NON E' A CONOSCENZA DI PROVVEDIMENTI EMANATI DI CUI AL PUNTO 2.22.1, 2.22.2 O DI PROCEDIMENTI IN CORSO DI CUI AL PUNTO 2.22.3 NEI CONFRONTI DI TUTTI I RAPPRESENTANTI LEGALI, DEI DIRETTORI TECNICI, DEL SOCIO SE SI TRATTA DI SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO, DEI SOCI ACCOMANDATARI SE SI TRATTA DI SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE RISULTANTI, ALLA DATA DI SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO, DALLA CERTIFICAZIONE DEL REGISTRO DELLE IMPRESE O DI ALTRO REGISTRO, ALBO O ELENCO PUBBLICO OVVERO DALL'ATTO COSTITUTIVO DEL SOGGETTO PARTECIPANTE;
- 2.24 CHE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI ATTIVITÀ PROPOSTO AI SENSI DI QUANTO PREVISTO DALL'INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI PROGETTI RELATIVI ALLE DISPOSIZIONI NAZIONALI APPLICATIVE DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1234/2007 DEL CONSIGLIO PER L'ORGANIZZAZIONE COMUNE DEL MERCATO VITIVINICOLO, IN ORDINE ALLA MISURA "PROMOZIONE SUI MERCATI DEI PAESI TERZI", L'ORGANIZZAZIONE PROPONENTE SI IMPEGNA A FAR FRONTE CON PROPRI MEZZI ALLA PARTE DI SPESA NON COPERTA DA CONTRIBUTI COMUNITARI E NAZIONALI ED A MANTENERE INVARIATA DETTA PARTECIPAZIONE PER TUTTA LA DURATA DEL PROGRAMMA;
- 2.26 CHE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI ATTIVITÀ PROPOSTO AI SENSI DI QUANTO PREVISTO DALL'INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI PROGETTI RELATIVI ALLE DISPOSIZIONI NAZIONALI APPLICATIVE



DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1234/2007 DEL CONSIGLIO PER L'ORGANIZZAZIONE COMUNE DEL MERCATO VITIVINICOLO, IN ORDINE ALLA MISURA "PROMOZIONE SUI MERCATI DEI PAESI TERZI" L'ORGANIZZAZIONE PROPONENTE IL PROGRAMMA DI ATTIVITÀ PROPOSTO NON HA BENEFICIATO E NON BENEFICERÀ DI ALTRI FINANZIAMENTI A CARICO DEL BILANCIO COMUNITARIO, NAZIONALE O REGIONALE.

2.27 CHE PER L'ORGANISMO DI ESECUZIONE PRESCELTO SI IMPEGNA A PRODURRE OGNI DOCUMENTAZIONE ATTA A DIMOSTRARE CHE LO STESSO DISPONE DEI MEZZI TECNICI NECESSARI PER GARANTIRE L'ESECUZIONE PIÙ EFFICACE POSSIBILE DELLE AZIONI, COME PREVISTO DAL REGOLAMENTO CE N. 1234/2007 E SUCCESSIVE MODIFICHE.

2.28 CHE L'IMPRESA, SOCIETÀ, CONSORZIO O ALTRO SOGGETTO DISPONE DELLA CAPACITÀ PRODUTTIVA E DELLE RISORSE TECNICHE, FINANZIARIE E PROFESSIONALI CHE LE CONSENTANO DI SODDISFARE LE ASPETTATIVE DI LUNGO PERIODO DEL PROGETTO PROPOSTO.

2.29 **(barrare la casella o le caselle che escludono o confermano le seguenti condizioni di ammissibilità)**

IL SOTTOSCRITTO

<input type="checkbox"/> E'	<input type="checkbox"/> NON E'
-----------------------------	---------------------------------

A CONOSCENZA DELL'APPLICAZIONE DI ALCUNA DELLE MISURE DI CUI AL PRECEDENTE PUNTO 2.22.3 A CARICO DEI SEGUENTI SOGGETTI CESSATI DA CARICHE SOCIETARIE [ART 38, COMMA 1 LETT. C, D.LGS. N. 163/2006] NEL TRIENNIO ANTECEDENTE LA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI GARA, GIÀ INDICATI AL PUNTO 1.10:

- DICHIARA CHE A CARICO DEI SEGUENTI SOGGETTI CESSATI DA CARICHE SOCIETARIE [ART. 38, COMMA 1, LETT. C), D.LGS. N. 163/2006] NEL TRIENNIO ANTECEDENTE LA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI GARA, GIÀ INDICATI AL PUNTO PRECEDENTE.

<input type="checkbox"/> E'	<input type="checkbox"/> NON E'
-----------------------------	---------------------------------

STATA APPLICATA QUALCUNA DELLE MISURE DI CUI AL PRECEDENTE PUNTO 2.22.3 MA CHE LA SOCIETÀ, IMPRESA O ALTRO SOGGETTO HA ADOTTATO ATTI O MISURE DI COMPLETA DISSOCIAZIONE DELLA CONDOTTA PENALMENTE SANZIONATA **(indicare nome e cognome dei soggetti cessati, la tipologia di reato per cui è incorsa la condanna e la pena irrogata; indicare anche le misure di dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata adottate dalla società, impresa o altro soggetto):**



- NEI CONFRONTI DELL'IMPRESA, SOCIETA' CONSORZIO O ALTRO SOGGETTO

E'

NON E'

STATA APPLICATA LA SANZIONE INTERDITTIVA DI CUI ALL'ART. 9, COMMA 2 LETT. C) DEL D.LGS. N. 231 DEL 8.6.2001 O ALTRA SANZIONE CHE COMPORTA IL DIVIETO DI CONTRARRE CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE;

- NEI CONFRONTI DELL'IMPRESA SOCIETÀ O ALTRO SOGGETTO,

SONO

NON SONO

STATI ADOTTATI DAL MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE PROVVEDIMENTI DI SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA' IMPRENDITORIALE E NON SONO STATI EMANATI DALLE COMPETENTI AMMINISTRAZIONI PROVVEDIMENTI INTERDITTIVI ALLA CONTRATTAZIONE CON LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI;

- CHE L'IMPRESA, SOCIETÀ O ALTRO SOGGETTO

E'
SOTTOPOSTA

NON E'
SOTTOPOSTA

A SEQUESTRO O CONFISCA AI SENSI DELL'ARTICOLO 12-SEXIES DEL DECRETO-LEGGE 8 GIUGNO 1992, N. 306, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 7 AGOSTO 1992, N. 356, O DELLA LEGGE 31 MAGGIO 1965, N. 575, ED AFFIDATA AD UN CUSTODE O AMMINISTRATORE GIUDIZIARIO O FINANZIARIO;



A - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE ²

3.1. VOLUME DI PRODUZIONE VINICOLA NEGLI ULTIMI 3 ANNI (IN HL O NR. BOTTIGLIE – DA SPECIFICARE ACCANTO AL NUMERO CHE VIENE INSERITO)

ANNO 2013: _____

ANNO 2012: _____

ANNO 2011: _____

3.2. VOLUME DI IMBOTTIGLIAMENTO (IN HL O NR. BOTTIGLIE) E PERCENTUALE DI IMBOTTIGLIAMENTO (RISPETTO ALLA PRODUZIONE*) DEGLI ULTIMI 3 ANNI**

VOLUME DI IMBOTTIGLIAMENTO ANNO 2013: _____

% DI IMBOTTIGLIAMENTO ANNO 2013 _____

VOLUME DI IMBOTTIGLIAMENTO ANNO 2012: _____

% DI IMBOTTIGLIAMENTO ANNO 2012 _____

VOLUME DI IMBOTTIGLIAMENTO ANNO 2011: _____

% DI IMBOTTIGLIAMENTO ANNO 2011 _____

*QUALORA L'IMBOTTIGLIAMENTO NON SIA RIFERIBILE AD UN UNICO ANNO DI PRODUZIONE, SI PREGA DI STIMARE LA PERCENTUALE.

** NON NECESSARIA LA COMPILAZIONE DA PARTE DEI CONSORZI DI TUTELA.

3.3. VOLUME DI AFFARI (IN EURO) E PERCENTUALE EXPORT NEGLI ULTIMI 3 ESERCIZI*

VOLUME DI AFFARI EXPORT ANNO 2013: _____

% DI EXPORT ANNO 2013 _____

VOLUME DI AFFARI EXPORT ANNO 2012: _____

% DI EXPORT ANNO 2012 _____

VOLUME DI AFFARI EXPORT ANNO 2011: _____

% DI EXPORT ANNO 2011 _____

* QUALORA I CONSORZI DI TUTELA NON SIANO IN POSSESSO DI UN DATO CERTO SI PREGA DI EFFETTUARE UNA STIMA

3.4. VOLUME DI AFFARI O FATTURATO GLOBALE DEGLI ULTIMI 3 ESERCIZI

² Nel caso di associazioni di imprese anche in forma di ATI o ATS la presente scheda andrà compilata per ciascuna delle aziende partecipanti al raggruppamento.



ANNO 2013

ANNO 2012

ANNO 2011

3.5. NUMERO DIPENDENTI DEGLI ULTIMI 3 ESERCIZI

ANNO 2013

ANNO 2012

ANNO 2011

Le dichiarazioni di cui ai punti 3.4 e 3.5 sono necessarie ai fini della misurazione della grandezza dell'azienda secondo i parametri comunitari. I consorzi di tutela sono esonerati dalla compilazione.



B – STATO PATRIMONIALE DELL'ORGANIZZAZIONE PROPONENTE³

B.1 Stati patrimoniali relativi agli ultimi due bilanci approvati alla data di presentazione della domanda

Attivo (Importi in migliaia di Euro)	Penultimo esercizio	Ultimo esercizio
A1) - Immobilizzazioni tecniche nette		
A2) - Immobilizzazioni immateriali nette		
A3) - Immobilizzazioni finanziarie nette		
A) - Totale attività fisse nette		
B1) - Totale attività realizzabili		
B2) - Totale liquidità a breve		
B) - Totale attività correnti		
(A+B) TOTALE ATTIVITA'		
Passivo	Penultimo esercizio	Ultimo esercizio
A) - Patrimonio netto		
B) - Passività consolidate		
C) - Passività correnti		
(A+B+C) TOTALE PASSIVITA'		

B.2 Conti economici relativi agli ultimi due bilanci approvati alla data di presentazione della domanda

Conto economico (Importi in migliaia di Euro)	Penultimo esercizio	Ultimo esercizio
Vendite nette
Lavori in economia
Altri ricavi
Variazioni rimanenze pf. e sl.
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
Consumi
Altri costi di produzione
B - COSTO DELLA PRODUZIONE		
(C=A-B) - MARGINE LORDO		
D - COSTI DI STRUTTURA
(E=C-D) - MARGINE OPERATIVO		
Proventi (oneri) finanziari
Proventi (oneri) diversi e straordinari
F - PROVENTI (ONERI) GESTIONE FINANZIARIA, STRAORDINARIA E DIVERSA		
(G=E+/-F) - RISULTATO LORDO		
H - IMPOSTE
(I=G-H) - RISULTATO NETTO		

³ Esclusivamente per i soggetti che hanno l'obbligo di redigere il bilancio.



B.3 Analisi dei fabbisogni

Fabbisogni <i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Anno 1
Investimenti e spese ammissibili	-----
IVA sugli investimenti	-----
Altri fabbisogni <i>(specificare)</i>	
TOTALE FABBISOGNI	
Coperture	
Mezzi propri	-----
Cash-flow	-----
Altri finanziamenti a medio/lungo termine	-----
Altre fonti di copertura <i>(specificare)</i>	
.....	-----
.....	-----
TOTALE COPERTURE	

Le informazioni di cui ai punti B.1, B.2 e B.3 sono necessarie ai fini di una valutazione della capacità finanziaria dell'organizzazione proponente. I consorzi di tutela sono esonerati dalla compilazione.

C – OBIETTIVI ANTE E POST PROGRAMMA⁴

Situazione aziendale ex-ante (esercizio 2013)

Situazione Ex Ante	U.M
Totale fatturato (in .000 di euro)	€
Totale bottiglie vendute	N.
Hl. vino Totale venduto	Hl
Hl. vino esportato	Hl
Hl. vino confezionato venduto	Hl
Valore medio prezzo di vendita confezionato per lt. (in Euro)	€
Valore medio prezzo di vendita confezionato esportato per lt.	€
Valore medio prezzo di vendita sfuso per lt.	€
% vino confezionato/totale venduto	%
% Hl. di vino esportato/totale venduto	%
% Valore esportazioni/Fatturato totale	%

⁴ Nel caso di associazioni di imprese anche in forma di ATI o ATS la presente scheda andrà compilata per ciascuna delle aziende partecipanti al raggruppamento



Occupati totali

Obiettivi ex post che si intende raggiungere con il progetto (su esercizio 2015)

Situazione Ex Post	U.M	Incremento in %
Totale fatturato (in .000 di euro)	€	
Totale bottiglie vendute	N.	
HI. vino Totale venduto	HI	
HI. vino esportato	HI	
HI. vino confezionato venduto	HI	
Valore medio prezzo di vendita confezionato per lt. (in Euro)	€	
Valore medio prezzo di vendita confezionato esportato per lt.	€	
Valore medio prezzo di vendita sfuso per lt.	€	
% vino confezionato/totale venduto	%	
% HI. di vino esportato/totale venduto	%	
% Valore esportazioni/Fatturato totale	%	
Occupati totali		

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA INOLTRE DI ESSERE INFORMATO, AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003 (CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI) CHE I DATI PERSONALI RACCOLTI SARANNO TRATTATI, ANCHE CON STRUMENTI INFORMATICI, ESCLUSIVAMENTE NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO PER IL QUALE LA PRESENTE DICHIARAZIONE VIENE RESA.

LUOGO E DATA _____

TIMBRO DEL SOGGETTO PARTECIPANTE
FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Alla presente scheda di rilevazione deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore della scheda stessa o di altro documento di riconoscimento equipollente ai sensi dell'art. 35 comma 2 del DPR 445/2000.



ALLEGATO C

CONTRATTO TIPO

Tra:

l'Organismo Pagatore AGEA -Via Palestro n. 81 - 00185 Roma

..... (nome, indirizzo)

in appresso denominato "l'autorità nazionale competente", rappresentata, per la firma del presente contratto, da

..... (nome, indirizzo)

da una parte,

e

..... (nome, indirizzo della sede sociale)
in appresso denominato "il contraente", rappresentato da

..... (nome e titolo)

dall'altra

VISTO il regolamento (CE) n. 1308/2013 del Consiglio, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM);

VISTO il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 27 giugno 2008 e successive modifiche, recante modalità d'applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008,

VISTA la cauzione di buona esecuzione n..... del emessa da (Istituto garante) in conformità al modello di cui all'allegato V del presente contratto,

è stato convenuto quanto segue:

Articolo 1 – Oggetto

1. Il contraente si impegna a eseguire le azioni aventi per oggetto:

.....
le quali sono definite nella proposta del contraente del, modificata con lettere del, che formano parte integrante del presente contratto (cfr. allegato I).

Il contraente è l'unico responsabile dell'esecuzione dell'azione nei confronti dell'autorità nazionale competente ed è il solo interlocutore di quest'ultima.

Le conseguenze di eventuali controversie tra il contraente e le ditte fornitrici non possono in alcun caso ricadere sull'autorità nazionale competente.

2. Il presente contratto può essere modificato soltanto mediante accordo scritto tra le parti contraenti, su richiesta motivata di una di esse ed in conformità all'articolo 4 del regolamento attuativo. Le



eventuali modifiche, approvate figurano in una clausola addizionale del contratto firmata da ciascuna delle parti contraenti.

Il presente contratto non può essere modificato durante i tre mesi che precedono la fine dell'ultima fase di cui all'articolo 2, paragrafo 3. Tuttavia, in casi eccezionali debitamente motivati, l'autorità nazionale competente può autorizzare una deroga.

Articolo 2 – Durata

1. Il presente contratto entra in vigore a decorrere dal 16 ottobre 2014
2. La durata di realizzazione delle azioni previste dal contratto non potrà scadere oltre il 15 OTTOBRE dell'anno successivo a quello della stipula del contratto.

Il presente contratto può essere sospeso temporaneamente o definitivamente, senza indennizzo, se, a seguito di controlli, venga verificato che le azioni non sono state eseguite in conformità alla normativa comunitaria e nazionale disciplinante il settore.

3. Le azioni previste nei documenti di cui all'articolo 1 sono realizzate nel corso delle diverse fasi del programma a partire dalla data di entrata in vigore del contratto e si concludono alla data di scadenza, come specificato al precedente punto 2.
4. Il contratto si estingue dopo il pagamento del saldo dell'ultima fase e dello svincolo delle cauzioni di buona esecuzione e di anticipo.

Articolo 3

Partecipazione finanziaria

1. La partecipazione finanziaria della Comunità europea ai sensi del Regolamento UE 1308/13 con fondi quota nazionale e/o quota regionale ammonta a non oltre il 50% delle spese del programma previste dall'allegato II riconosciute imputabili ed effettivamente sostenute dal contraente per la realizzazione delle azioni contemplate all'articolo 1.

Gli importi corrispondenti all'imposta sul valore aggiunto o ad altri tributi, tasse e imposte non vengono presi in considerazione nel calcolo della partecipazione finanziaria ai sensi della vigente normativa comunitaria.

2. L'ammontare del finanziamento della Comunità europea non può in alcun caso essere maggiorato, nemmeno quando il costo effettivo delle azioni superi il costo indicato nella proposta del contraente. Le conseguenze finanziarie di tale superamento sono esclusivamente a carico del contraente.
3. Qualora il costo totale delle azioni di cui all'articolo 1 risulti inferiore agli importi indicati al paragrafo 1, la partecipazione finanziaria della Comunità europea viene ridotta in misura proporzionale.



Articolo 4 – Esecuzione delle azioni

1. Il contraente si assume l'intera responsabilità tecnica e finanziaria delle azioni di cui all'articolo 1, compresa quella relativa alla loro compatibilità con la vigente normativa comunitaria e con le regole di concorrenza applicabili in materia. In particolare, si impegna a realizzare le azioni indicate nel progetto ed approvate dall'autorità competente. Qualora, in esito ai controlli eseguiti, il contributo eleggibile risultasse inferiore all'anticipo percepito, il beneficiario dovrà restituire la somma percepita in eccesso maggiorata degli interessi legali calcolati a partire dalla data del pagamento. Tuttavia se il contributo eleggibile dovesse risultare inferiore al 70% dell'anticipo percepito, il beneficiario dovrà ulteriormente versare, a titolo di penalità, una somma, calcolata sull'ammontare della garanzia di buona esecuzione, corrispondente alla percentuale di contributo non eleggibile, come specificato all'art. 8 dell'invito a partecipare.
2. Sono automaticamente accettate variazioni della ripartizione delle spese, nel limite del 15% per ogni voce di bilancio relativa alle azioni del programma indicate nella proposta del contraente, accettata e allegata al contratto, purché non siano oltrepassati i massimali di cui all'articolo 3 e non siano modificati il/i Paese/i destinatari, il prodotto promosso e le azioni proposte (fiere, seminari, gdo, ecc.). Eventuali modifiche diverse da quelle indicate implicano l'approvazione delle stesse da parte del Comitato di valutazione.
3. Il contraente si impegna inoltre, sia a titolo personale che per i propri fornitori.
 - a far sì che i messaggi siano conformi alla normativa applicabile nei paesi terzi ai quali sono destinati;
 - a non richiedere aiuti comunitari o altri aiuti pubblici per eseguire le azioni di cui all'articolo 1;
 - a indicare in modo chiaro e leggibile in tutto il materiale da lui presentato (compresi i supporti audiovisivi) che l'Unione europea ha partecipato al finanziamento delle azioni oggetto del presente contratto, conformemente all'allegato IV;
 - il rimborso delle relative spese è subordinato all'osservanza di questa disposizione.
4. Prima dell'inizio di ciascun semestre, il contraente trasmette all'autorità nazionale competente un calendario provvisorio delle azioni previste redatto secondo il modello dell'allegato VII. In caso di cambiamenti rispetto al suddetto calendario provvisorio egli trasmette, con almeno quindici giorni di anticipo, la modifica delle date o dei periodi di realizzazione delle azioni previste nel programma.

La tardiva comunicazione di tale informazione determina l'applicazione di una riduzione della spesa ammessa connessa all'azione pari al 10% del valore della stessa, laddove tali ritardi fossero tali da impedire l'esecuzione dei controlli o da inficiarne gli esiti.
5. Il contraente comunica sollecitamente per iscritto all'autorità nazionale competente, con tutte le precisazioni del caso, ogni evento che rischi di impedire la corretta esecuzione del presente contratto entro i termini stabiliti.
6. Il contraente si impegna a trasmettere tramite il dedicato portale informatico (indirizzo: <http://mipaaf.sian.it/promoPubb>), i messaggi (contenuto testuale ed eventuali marchi e logotipi) che saranno contenuti nei materiali di informazione e promozione. Detta trasmissione dovrà avvenire prima della pubblicazione e/o divulgazione del predetto materiale. In ogni caso, laddove il messaggio fosse ritenuto dal MIPAAF non conforme alla vigente normativa o incoerente con il progetto approvato dall'autorità competente, la relativa spesa sarà ritenuta interamente non ammissibile.



7. In presenza di quote di finanziamento pubblico superiore al 50%, il predetto materiale di informazione e promozione, non potrà contenere alcun riferimento a marchi privati individuali e potrà contenere riferimenti a specifici territori dell'Unione Europea solo in via secondaria e se effettivamente utili a specificare le caratteristiche del prodotto.

Articolo 5 – Modalità di pagamento

1. Il contraente si impegna ad aprire un conto bancario che verrà utilizzato esclusivamente per tutte le operazioni finanziarie (entrate e spese) relative alla gestione del presente contratto.

2. Il contributo della Comunità europea a valere sui fondi quota nazionale e/o regionale è versato sul seguente conto bancario aperto a nome del contraente.

Nome della banca:.....

Indirizzo completo dell'agenzia bancaria:.....

Designazione esatta del titolare del conto:

Numero del conto, compresi i codici bancari (*codice IBAN*):.....

3. Il contraente s'impegna:

- a pagare le spese presentate relative al programma prima di chiederne il rimborso all'Organismo Pagatore AGEA; oppure, in caso di anticipazione integrale del contributo, prima della presentazione della rendicontazione finale del progetto.
- ad alimentare il conto di cui al paragrafo 1 per rispondere alle esigenze del primo trattino.

4. Il contraente ha la facoltà di richiedere una anticipazione del contributo:

- nella misura del 30% del finanziamento comunitario approvato, previa costituzione di una cauzione pari al 110% dell'anticipo, conforme al modello di cui all'allegato VI.
- nella misura del 100% del finanziamento comunitario approvato, previa costituzione di una cauzione pari al 120% dell'anticipo, conforme al modello di cui all'allegato VI.

Ove il contraente non acceda all'anticipo del contributo, o acceda all'anticipo nella misura del 30%, le azioni devono essere concluse entro il 30 agosto dell'anno successivo a quello di stipula del contratto con richiesta in pari data del saldo. Ove il contraente acceda all'anticipazione integrale del contributo, potrà concludere le azioni entro il 15 ottobre dell'anno successivo a quello di stipula del contratto e rendicontare il saldo entro i due mesi successivi.

5. In assenza di anticipazione totale del contributo, il contraente può presentare domande di pagamento trimestrali da presentare entro la fine del mese di calendario successivo a quello in cui scade ogni periodo di tre mesi, calcolato a partire dalla data della firma del contratto. Dette domande sono corredate oltre che dalle relazioni trimestrali da redigersi in conformità al modello VIII di cui al presente contratto, da una tabella riassuntiva in cui vengono indicati i pagamenti realmente effettuati e sono presentate in maniera conforme all'allegato III, lettera D del presente contratto. Alle domande deve essere allegata copia delle fatture e dei documenti giustificativi relativi a tali pagamenti, compreso l'estratto conto emesso dalla banca presso la quale è aperto il conto di cui al paragrafo 1. Qualora risulti dalla verifica che sono stati effettuati versamenti indebiti, il beneficiario rimborsa, su richiesta dell'autorità nazionale competente, l'importo in questione, a norma dell'articolo 80 del



Regolamento CE n. 1122/2009. In caso di frode o di grave negligenza si applicano le disposizioni della vigente normativa.

6. In caso di risoluzione del contratto, il pagamento della partecipazione finanziaria della Comunità europea ai sensi del Regolamento CE 491/09 è sospeso fintantoché gli effetti di tale risoluzione non siano stati calcolati in conformità dell'articolo 10, paragrafo 4.
7. Il contraente è a conoscenza, prima dell'erogazione del contributo spettante, l'AGEA procederà alla verifica della regolarità contributiva di cui all'art. 2, commi 1, 1 bis e 2, del Decreto Legge n. 210/2002, come convertito dalla Legge n. 266/2002.
8. Il contraente è a conoscenza che potranno essere applicate compensazioni, ai fini del versamento di contributi previdenziali dovuti, ai sensi dell'art.4 bis del Decreto Legge 415 febbraio 2007, n. 10, convertito nella Legge 6 aprile 2007, n.46 e successive modificazioni ed integrazioni. Potranno, altresì, essere applicate compensazioni, ai fini della riscossione di somme dovute all'erario, ai sensi dell'art.48 bis del D.P.R. 29 settembre 1973, introdotto dal Decreto Legge 3 ottobre 2006, convertito nella Legge 24 novembre 2006, n.286, art. 2, par.9 e successive modificazioni ed integrazioni.
9. Il contraente è a conoscenza che i dati riguardanti i beneficiari saranno resi pubblici a norma del Regolamento del Consiglio n. 1290/05, secondo quanto previsto dal Regolamento della Commissione n. 410/2011.

Articolo 6 – Controlli

1. Il contraente tiene una contabilità analitica che consenta di identificare le entrate e le spese relative all'esecuzione delle azioni oggetto del presente contratto e tiene a disposizione dell'autorità nazionale competente e della Commissione ogni informazione e documento occorrente per verificare il rispetto dei loro obblighi.
2. L'autorità nazionale competente e la Commissione possono far procedere in ogni momento a controlli tecnici e contabili che consentano loro di seguire lo stato di avanzamento e di realizzazione delle azioni. Inoltre, sin dalla stipula del contratto e fino a cinque anni dopo la data di pagamento del saldo, gli agenti delegati dall'autorità nazionale competente, dalla Commissione e dalla Corte dei conti possono prendere visione dei registri e di tutti gli altri documenti relativi ai pagamenti effettuati nell'ambito del contratto.
3. La Commissione può partecipare in ogni momento ai controlli organizzati dagli Stati membri. Essa può procedere a tutti i controlli supplementari che ritiene necessari.

Articolo 7 – Sconti e introiti eventuali

1. Al contraente è fatto obbligo di avvalersi di tutte le possibilità esistenti per ottenere sconti, abbuoni o provvigioni.

Egli si impegna ad accreditare sul conto di cui all'articolo 5, paragrafo 2, gli eventuali sconti, abbuoni o provvigioni ottenuti che non sono già indicati nella fatturazione.



2. Il contraente deve accreditare sul conto di cui all'articolo 5, paragrafo 2, qualsiasi introito derivante dall'esecuzione delle azioni previste dal presente contratto.
Tutti questi introiti vengono detratti dall'importo del contributo erogato dalla Comunità Europea.

Articolo 8 – Diffusione e utilizzo dei risultati

1. Il contraente si impegna a proteggere o a far proteggere i risultati che possono dare luogo a diritti di proprietà, acquisiti in occasione dell'esecuzione del presente contratto.
2. Il contraente accetta che il Mipaaf e le Regioni comunichino o pubblichino informazioni relative, in particolare, alle azioni previste dal presente contratto, alla valutazione finale delle azioni nonché all'organismo o agli organismi che hanno partecipato alla loro esecuzione.
3. Il materiale realizzato e finanziato nell'ambito di un programma di cui al paragrafo 1, comprese le creazioni grafiche, visive e audiovisive, nonché i siti Internet, può formare oggetto di ulteriori utilizzazioni previa autorizzazione scritta del Mipaaf e delle Regioni, tenendo conto dei diritti dei contraenti derivanti dal diritto nazionale che disciplina il contratto.

Articolo 9 – Compensazione di crediti

Le parti contraenti non possono compensare tra loro i crediti risultanti dal presente contratto con altri crediti tra le stesse parti contraenti.

Articolo 10 – Clausola risolutiva

1. In caso d'inosservanza di uno degli obblighi imposti al contraente dal presente contratto, l'autorità nazionale competente diffida il contraente stesso tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno; se, dopo un mese, il contraente risulta ancora inadempiente, l'autorità nazionale competente risolve il contratto di pieno diritto, senza indennizzo.
2. L'autorità nazionale competente risolve il contratto senza preavviso nei seguenti casi:
 - a) mancato ottenimento da parte del contraente, per sua negligenza, di un permesso o di un'autorizzazione occorrenti per l'esecuzione del contratto;
 - b) grave mancanza del contraente ai propri obblighi contrattuali, debitamente constatata dall'autorità nazionale competente;
 - c) dichiarazioni false del contraente ai fini dell'ottenimento del contributo erogato dalla Comunità europea ai sensi del Regolamento UE 1308/2013 o di altri finanziamenti pubblici.
3. Nei casi previsti ai paragrafi 1 e 2, il contraente perde integralmente la garanzia di buona esecuzione e perde le altre cauzioni costituite in virtù del presente contratto, proporzionalmente agli importi indebitamente versati dei contributi finanziari erogati dalla Comunità Europea.



4. In caso di risoluzione del contratto, l'importo dovuto al contraente è calcolato in base al costo effettivo delle azioni eseguite conformemente al contratto prima della sua risoluzione, comprese le spese occasionate dai lavori preparatori delle azioni stesse, fatti salvi il risarcimento dei danni e gli interessi eventualmente subiti dal contraente a seguito della risoluzione del contratto.

Articolo 11 – Disposizioni fiscali

1. In base agli articoli 3 e 4 del Protocollo sui privilegi e sulle immunità delle Comunità europee, il contributo erogato dalla Comunità europea ai sensi del Regolamento CE 1234/2007 è esonerato da ogni tributo, tassa e imposta, e in particolare dall'imposta sul valore aggiunto. Per l'applicazione degli articoli 3 e 4 di detto Protocollo, il contraente si attiene alle istruzioni dell'autorità nazionale competente e della Commissione.
2. Se il contraente è tenuto al pagamento dell'imposta sul valore aggiunto, l'importo corrispondente non è imputabile al contributo.
3. Se il contraente è tenuto al pagamento di tributi, tasse e imposte nei paesi terzi destinatari del programma, detti tributi, tasse e imposte sono rimborsabili, nell'ambito del bilancio del programma approvato, salvo il caso in cui tali oneri siano recuperabili nel paese terzo in cui è realizzato il programma.

Articolo 12 – Controversie tra il contraente e i terzi

1. Qualora, in caso di controversia con terzi in rapporto all'esecuzione del presente contratto, l'autorità nazionale competente chieda al contraente di promuovere un'azione in sede amministrativa o giudiziaria, il contraente è tenuto a conformarsi alle istruzioni dell'autorità nazionale competente.
2. Il contraente informa per iscritto l'autorità nazionale competente di qualsiasi azione amministrativa o giudiziaria avviata contro di lui a seguito dell'esecuzione del presente contratto. Le parti contraenti decidono di comune accordo le misure da adottare.
3. L'autorità nazionale competente informa immediatamente la Commissione delle azioni di cui ai paragrafi 1 e 2.

Articolo 13 – Disposizioni applicabili in caso di prescrizioni contrastanti

In caso di contrasto tra il presente contratto e la proposta del contraente, si applicano esclusivamente le disposizioni del presente contratto.

Articolo 14 – Legge applicabile e foro competente

1. Il presente contratto è disciplinato dalla legge del paese nel quale ha sede l'autorità nazionale competente.



2. Per eventuali controversie tra l'autorità nazionale competente e il contraente o per qualsiasi azione avviata da una parte contro l'altra in relazione al presente contratto, per le quali non sia stato possibile giungere a una composizione amichevole tra le parti contraenti, sono competenti i tribunali del paese sopra citato.

Articolo 15 – trattamento dei dati personali

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. N. 196 del 2003

Il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", prevede un sistema di garanzie a tutela dei trattamenti che vengono effettuati sui dati personali. Di seguito, pertanto, si illustra sinteticamente come verranno utilizzati i dati dichiarati e quali sono i diritti riconosciuti all'interessato.

Finalità del trattamento	<p>I dati personali, che l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) - istituita con il Decreto Legislativo n. 165/99 e s.m.i. - richiede o già detiene per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali, sono trattati per :</p> <ul style="list-style-type: none">a. finalità connesse e strumentali alla gestione ed elaborazione delle informazioni relative alla Sua Azienda, inclusa quindi la raccolta dati e l'inserimento nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) per la costituzione o aggiornamento dell'Anagrafe delle aziende, la presentazione di istanze per la richiesta aiuti, erogazioni contributi, premi;b. accertamenti amministrativi, accertamenti in loco e gestione del contenzioso;c. adempimento di disposizioni comunitarie e nazionali;d. obblighi di ogni altra natura comunque connessi alle finalità di cui ai precedenti punti, ivi incluse richieste di dati da parte di altre amministrazioni pubbliche ai sensi nella normativa vigente; <p>gestione delle credenziali per assicurare l'accesso ai servizi del SIAN ed invio comunicazioni relative ai servizi istituzionali, anche mediante l'utilizzo di posta elettronica.</p>
Modalità del trattamento	<p>I dati personali trattati sono raccolti direttamente attraverso il soggetto interessato oppure presso i soggetti delegati ad acquisire documentazione cartacea ed alla trasmissione dei dati in via telematica al SIAN.</p> <p>I trattamenti dei dati personali vengono effettuati mediante elaborazioni elettroniche (o comunque automatizzate), ovvero mediante trattamenti manuali in modo tale da garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati personali in relazione al procedimento amministrativo gestito.</p>
Ambito di comunicazione e diffusione dei dati personali	<p>Alcuni dati sono resi pubblici ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali in materia di trasparenza.</p> <p>In particolare, i dati dei beneficiari degli stanziamenti dei Fondi europei FEAGA e FEASR con riferimento agli importi percepiti nell'esercizio finanziario dell'anno precedente debbono essere consultabili con semplici strumenti di ricerca sul portale del SIAN a norma dei regolamenti CE 1290/2005 e CE 259/2008, e possono essere trattati da organismi di audit e di investigazione della Comunità Europea e degli Stati membri ai fini della tutela degli interessi finanziari della Comunità.</p> <p>I dati personali trattati nel SIAN possono essere comunicati, per lo svolgimento di funzioni istituzionali, ad altri soggetti pubblici (quali, ad esempio, Agenzia delle Entrate, Agenzia del Territorio, Organismi pagatori e Organismi di vigilanza, Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ed enti collegati, Regioni, Comuni, I.N.P.S., ecc.), ovvero alle istituzioni competenti dell'Unione Europea ed alle Autorità Giudiziarie e di Pubblica Sicurezza, in adempimento a disposizioni comunitarie e nazionali.</p>



	Gli stessi dati possono altresì essere comunicati a privati o enti pubblici economici qualora ciò sia previsto da disposizioni comunitarie o nazionali.
Natura del conferimento dei dati personali trattati	La maggior parte dei dati richiesti nella modulistica predisposta per la presentazione di istanze di parte devono essere dichiarati obbligatoriamente e sono sottoposti anche a verifiche ed accertamenti mediante accessi a dati di altre pubbliche amministrazioni. Tra le informazioni personali trattate rientrano dati di natura "sensibile" e "giudiziaria" ai sensi del D.Lgs. 196 del 2003.
Titolarità del trattamento	Titolare del trattamento è l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA). La sede di AGEA è in Via Palestro, 81 00187 ROMA. Il sito web istituzionale dell'Agenzia ha come indirizzo il seguente: http://www.agea.gov.it
Responsabili del trattamento	I "titolari del trattamento" possono avvalersi di soggetti nominati "responsabili". Presso la sede dell'AGEA è disponibile l'elenco aggiornato dei Responsabili del Trattamento, fra i quali sono presenti, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i Dirigenti responsabili degli Uffici di AGEA, la Soc. AGECONTROL S.p.A. , la Soc. SIN S.r.l., le Regioni, i Centri di Assistenza Agricola riconosciuti.

Articolo 16 – Allegati

Sono parte integrante del presente contratto i seguenti testi:

- Allegato I: proposta del contraente (e lettere modificative) ai sensi dell'articolo 1.
- Allegato II: bilancio ricapitolativo.
- Allegato III: imputabilità delle spese: disposizioni specifiche.
- Allegato IV: modalità relative alla menzione del contributo finanziario dell'Unione europea.
- Allegato V: modello di garanzia di buona esecuzione del contratto.
- Allegato VI: modello di garanzia per l'anticipo.
- Allegato VII: modello del calendario provvisorio delle azioni
- Allegato VIII: modelli di relazioni.

FIRME

Per l'autorità nazionale competente,

Per il contraente,

Fatto a, il

Fatto a, il

ALLEGATO I

1. Proposta del contraente (e lettere modificative) come approvata dal Comitato di Valutazione.



ALLEGATO II

251657728

Bilancio ricapitolativo¹

AZIONI	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	TOTALE
<i>Azione 1*</i>				
<i>Azione 2*</i>				
<i>Azione 3*</i>				
<i>Totale delle azioni (1)</i>				
<i>Spese relative alla garanzia di buona esecuzione</i>				
TOTALE PROGRAMMA				

PARTECIPAZIONE FINANZIARIA¹
(in termini assoluti e in termini percentuali)

FINANZIAMENTO EROGATO DALLA COMUNITÀ EUROPEA
FONDI QUOTA NAZIONALE
FONDI QUOTA REGIONALE REGIONI....
CONTRAENTE
TOTALE



ALLEGATO III

Imputabilità delle spese: disposizioni specifiche

Sono imputabili soltanto le spese relative alle azioni realizzate e sostenute dal contraente dopo la data di entrata in vigore del contratto e prima della data di scadenza, così come specificate all'art.12 dell'invito a presentare le proposte e sulla base delle sotto riportate indicazioni. Possono essere incluse, in tutto o in parte, le spese delle seguenti categorie:

A. Sono imputabili le spese relative alla garanzia di buona esecuzione

B. Spese di Expertise, mandatarî, consulenti e prestatori di servizi

I costi di queste categorie sono presentati in base al costo orario (non giornaliero), al costo per azione, per mese, per categoria di personale e per persona; sono inoltre indicati la durata della prestazione, il costo unitario e il costo totale.

Nei "fogli di presenza" compilati dal personale interessato devono inoltre comparire ulteriori informazioni, quali il luogo della prestazione, il numero di ore al giorno e l'oggetto della prestazione in rapporto all'azione prevista dal contratto. I "fogli di presenza" dettagliati devono essere disponibili e verificabili presso il contraente.

C. Spese di viaggio e soggiorno

Le spese di questa categoria occasionate dalla realizzazione delle azioni sono imputabili, dietro presentazione dei documenti giustificativi, alle condizioni seguenti:

C.1 Spese di viaggio

- biglietto aereo in classe turistica e carta d'imbarco (o documentazione equipollente);
- biglietto ferroviario di prima classe;
- per i tragitti effettuati in automobile, un'indennità chilometrica massima di 0,25 euro/km; devono essere indicati le date, i luoghi di partenza e di arrivo e la distanza percorsa.

C.2 Spese per vitto e alloggio

- un' indennità di alloggio fino ad un massimo 180 euro al giorno (120 euro in caso di realizzazione dell'azione di incoming) è corrisposta su presentazione delle fatture pagate.
- un'indennità di soggiorno pari a 90 euro al giorno (80 euro in caso di realizzazione dell'azione di incoming) a copertura di tutte le altre spese (vitto, spostamenti locali, telefono ecc.)

Tali indennità diarie vengono concesse per il numero di giorni necessario ai fini della realizzazione dell'azione.

D. Altre spese connesse alla realizzazione delle azioni

D.1. Spese per riunioni e viaggi collettivi

Qualora si organizzino viaggi o riunioni per i gruppi destinatari del programma, i relativi documenti giustificativi devono essere accompagnati da un foglio di presenza. Ad



esempio, le fatture d'albergo devono essere nominative oppure, se sono collettive, devono citare i nomi di tutte le persone alloggiate. In caso di pranzi di gruppo, si dovranno indicare i nomi dei partecipanti, le relative mansioni e l'oggetto dell'evento.

D.2. Materiale e attrezzatura

Il materiale e l'attrezzatura necessari per la realizzazione delle attività che formano oggetto del presente contratto vengono noleggiati, tranne nei casi in cui l'acquisto risulti più conveniente o il noleggio sia impossibile.

D. 2.1 Spese per materiale di consumo

Sotto questa voce sono comprese le spese inerenti all'acquisto, alla fabbricazione o all'utilizzo di materiali, beni o attrezzature:

- (a) la cui durata di vita sia inferiore alla durata dei lavori definiti nel contratto, e
- (b) che non siano considerati immobilizzazioni in virtù dei principi, delle regole e dei metodi contabili in vigore.

Le spese per materiale di consumo non saranno considerate costi diretti qualora si provveda a contabilizzarle sotto forma di ammortamento o in qualsiasi altra forma.

D. 2.2 Spese per materiale durevole

Si considerano imputabili le spese inerenti all'acquisto o alla fabbricazione, dopo la data in cui il contratto acquista efficacia, di materiale indispensabile per l'esecuzione dell'azione, con una durata di vita uguale o superiore alla durata dei lavori definiti nel contratto.

Tali spese devono essere conformi alle disposizioni nazionali in materia di ammortamenti, fermo restando che il periodo preso in considerazione per il calcolo del relativo importo sarà quello compreso tra la data di efficacia del contratto o la data di acquisto del materiale - ove quest'ultima sia posteriore alla data di efficacia - e la data di scadenza del contratto. Viene altresì tenuto conto del tasso di utilizzo del materiale durante il periodo considerato.

D. 3. Costi di utilizzo del materiale informatico

I costi di utilizzo del materiale informatico possono includere tutte le spese relative al tempo di collegamento, al tempo di funzionamento dell'unità centrale, al numero di righe stampate e alle prestazioni di società di servizi.

D. 4. Spese di pubblicazione e di diffusione

Sotto questa voce sono comprese le spese sostenute per l'edizione, la traduzione e la diffusione delle pubblicazioni e del materiale audiovisivo previsti per le azioni contemplate dal contratto.

D. 5. Spese di gestione del progetto

"In base all'articolo 12 dell'invito alla presentazione dei progetti di promozione sui mercati dei paesi terzi, sono consentite, nel limite massimo del 4 % dei costi effettivi, le spese in capo al proponente strettamente connesse alla gestione del progetto, comprese quelle relative al monitoraggio. Tali spese dovranno essere inserite all'interno



di ciascuna azione e saranno considerate ammissibili dietro presentazione di fattura o altro giustificativo di spesa.”

E. Presentazione delle fatture e dei documenti giustificativi

Le domande di pagamento indirizzate all'Organismo Pagatore AGEA devono essere accompagnate da copie delle fatture e dei documenti giustificativi, che saranno classificati e registrati secondo le varie voci di bilancio figuranti nella proposta. Tutti questi documenti devono essere ricapitolati in una tabella riassuntiva insieme agli importi espressi in euro.

Per i programmi approvati e per tutti gli altri importi e pagamenti interessati dai programmi, il tasso di cambio applicabile è quello indicato nelle Linee guida della Commissione.

In ciascuno dei documenti giustificativi devono figurare i seguenti dati: il fornitore, l'oggetto della prestazione e la relazione con l'azione prevista, la data, l'importo dettagliato (al netto dell'IVA) e il numero di registro; tali documenti devono essere corredati della prova di pagamento.

In caso di controllo in loco, l'Organismo Pagatore AGEA e i servizi della Commissione o della Corte dei conti devono poter disporre dei documenti originali classificati e registrati in base alle presenti disposizioni.

F. Spese non imputabili

Non sono considerate imputabili tutte le spese non specificate nell'articolo 12 dell'invito a presentare le proposte le perdite di cambio per valuta estera.



ALLEGATO IV

Modalità relative alla menzione del contributo finanziario di cui al regolamento CE 1234/07 e successive modifiche

1. Il materiale pubblicitario e tutti i documenti destinati al pubblico, compresi gli audiovisivi realizzati o acquisiti nell'ambito del presente contratto, devono recare l'emblema sotto riportato.



1. L'emblema deve essere chiaramente leggibile. Per i supporti audiovisivi, l'emblema e la menzione di cui sopra devono figurare chiaramente all'inizio, durante o alla fine del messaggio. Le registrazioni audio devono riprodurre chiaramente la menzione di cui sopra alla fine del messaggio.
2. L'assenza del riferimento al contributo finanziario erogato ai sensi del Reg. CE 1234/07 nel materiale e nei documenti di cui al paragrafo 1 può comportare la non imputabilità dei costi relativi al materiale in questione.
3. La menzione sopra riportata dovrà essere tradotta anche nella lingua ufficiale del Paese destinatario delle azioni o in lingua inglese.



ALLEGATO V

Modello di garanzia di buona esecuzione del contratto n°

Banca

AUTORITÀ NAZIONALE COMPETENTE

[Oggetto/descrizione sommaria del contratto]

Con la presente confermiamo renderci solidalmente, incondizionatamente e irrevocabilmente garanti nei confronti dell'autorità nazionale competente, per un periodo di durata indeterminata, della buona esecuzione del contratto da stipulare tra l'autorità nazionale competente

e

società/ragione sociale/indirizzo, di seguito denominata "il contraente", fino alla concorrenza di [.....] euro (per esteso:euro),

pari al 15% dell'importo massimo annuale del finanziamento erogato dalla Comunità europea ai sensi del Reg. CE 491/09 di cui all'articolo 3, paragrafo 1 del contratto.

Se l'autorità nazionale competente la informa che il contraente, per una ragione qualsiasi, non ha adempiuto esattamente ai propri obblighi contrattuali, la banca si impegna a versare immediatamente sul conto indicato dall'autorità nazionale competente l'importo summenzionato, sostituendosi al contraente, su semplice richiesta scritta notificata dall'autorità nazionale competente (a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno).

La banca rinuncia a qualunque diritto di contestazione, di rifiuto della prestazione, di ritenuta o di compensazione, come pure ad invocare eventuali diritti che il contraente potrebbe vantare nei confronti dell'autorità nazionale competente in forza del contratto o in relazione a quest'ultimo, oppure a qualsiasi altro titolo.

La banca può essere liberata dalla presente garanzia solo previo accordo scritto dell'autorità nazionale competente e non può effettuare depositi senza il benestare di quest'ultimo.

Gli obblighi che incombono alla banca in virtù della presente garanzia non sono pregiudicati da eventuali accordi o disposizioni pattuite tra l'autorità nazionale competente e il contraente, aventi ad oggetto gli obblighi contrattuali del secondo nei confronti del primo.

La presente garanzia entra in vigore il giorno della stipula del contratto. Essa scade all'atto della comunicazione da parte dell'Organismo Pagatore AGEA di svincolo della stessa mediante quietanza liberatoria.

[Luogo/Data]

[Firma/Qualifica]

[Firma /Qualifica]

Allegare l'elenco delle persone abilitate a sottoscrivere le garanzie e copia delle firme depositate.



ALLEGATO VI

MODELLO DI GARANZIA PER L'ANTICIPO

Il sottoscritto,(istituto bancario), rappresentato da, debitamente abilitato all'uopo, dichiara costituire cauzione solidale a favore della società(contraente) con sede legale a per un importo di euro (in lettere, per esteso:)

pari al 110% dell'anticipo (120% in caso di anticipo integrale), il quale rappresenta fino al 30% (100% in caso di anticipo integrale) dell'importo massimo relativo alla ... fase del contratto, di cui all'articolo 3, paragrafo 1 del contratto [...] stipulato tra l'autorità nazionale competente e la società(contraente) concernente azioni di a favore di, quali definite nel contratto n. firmato il....

Il sottoscritto si impegna a versare, su richiesta dell'autorità nazionale competente e senza dilazione alcuna per qualsivoglia motivo, l'importo garantito di cui sopra sul conto intestato all'autorità nazionale competente, senza alcuna possibilità di obiezione al riguardo da parte della società (contraente)

La presente cauzione sull'anticipo ha efficacia all'atto dell'iscrizione nei nostri libri contabili dell'anticipo versato dall'autorità nazionale competente sul conto bancario n. e sarà svincolata con quietanza liberatoria dell'autorità nazionale competente al momento del recupero dell'anticipo.

Fatto a,

il

[Firma/Qualifica]

[Firma/Qualifica]

Allegare l'elenco delle persone abilitate a sottoscrivere le garanzie e copia delle firme depositate.



ALLEGATO VII

CALENDARIO PROVVISORIO DELLE AZIONI
(Articolo 4.6 del contratto)

Numero del contratto						
Nome dell'organizzazione(i) proponente(i):						
Data d'inizio del programma (Data della firma):						
Anno del programma:						
Semestre di attività:						
Data inizio semestre:						
Data fine semestre:						
Termine per la trasmissione di un calendario provvisorio:						
Calendario provvisorio trasmesso il:						
<i>Data d'inizio</i>	<i>Data di fine</i>	<i>Tipo di attività</i>	<i>Paese</i>	<i>Città</i>	<i>Codice dell'azione previsto nel contratto</i>	<i>Descrizione dell'attività</i>



ALLEGATO VIII

A. Modello per le relazioni trimestrali

Da completare da parte dell'organizzazione proponente

Relazione n.°.....

(La relazione non dovrebbe superare tre pagine più il riepilogo finanziario)

Organizzazione proponente :.....
Nome del programma :.....
Data della relazione :.....
Periodo della relazione :.....
Data d'inizio del programma :.....
Contratto (FEAGA) n:

1. Esecuzione delle azioni

Elenco delle azioni intraprese figurante nel programma (allegato al contratto):

1. Azione 1
.....
2. Azione 2
.....
3. Azione 3
.....
- n. Azione n
.....

Per ogni azione, fornire le informazioni indicate di seguito.

Tempo, luogo, indicazioni delle dimensioni (numero di partecipanti, numero di punti di vendita, quantità di materiale stampato, durata e numero di spot radiofonici o televisivi). Per i siti Internet, fornire l'indirizzo. Precisare gli altri parametri importanti di ciascuna azione.

Indicare ogni modifica o annullamento di azioni previste e il motivo.

2. Svolgimento del programma

Esporre qualsiasi tipo di osservazione e le eventuali difficoltà incontrate nell'attuazione del programma. Fornire indicazioni sulle azioni da realizzare nel periodo successivo, indicando le eventuali variazioni rispetto alle previsioni.



3. Spese effettuate riportate nella domanda trimestrale di pagamento.

A/A	Azioni ¹	Pagamenti effettuati ²				
		Trimestre 1	Trimestre 2	Trimestre 3	Trimestre 4	Totale EUR
1	Azione 1					
2	Azione 2					
3					
4					
5					

¹ Azioni descritte nell'allegato del contratto.

² Pagamenti eseguiti dichiarati dall'organizzazione proponente per ciascun periodo.

B. Modello per le relazioni annuali

Da completare a cura dell'organizzazione proponente.

La relazione annuale consta di due sezioni :

- a) descrizione sommaria delle azioni,
- b) riepilogo finanziario.

Relazione n.

Organizzazione proponente :.....
 Nome del programma :.....
 Data della relazione :.....
 Periodo della relazione :.....
 Data d'inizio del programma :.....
 Contratto (FEAGA) n° :.....

- Descrizione sommaria delle azioni

Esecuzione delle azioni

Elenco delle azioni intraprese figurante nel programma (allegato al contratto):

- 1. Azione 1
.....
- 2. Azione 2
.....
- 3. Azione 3
.....

- n. Azione n
.....

Per ogni azione, fornire le informazioni indicate di seguito (ove pertinenti).



Tempo, luogo, indicazioni delle dimensioni (numero di partecipanti, numero di punti di vendita, quantità di materiale stampato, durata e numero di spot radiofonici o televisivi). Per i siti Internet, fornire l'indirizzo. Precisare gli altri parametri importanti di ciascuna azione.

- Attuazione del programma

- Esporre qualsiasi tipo di osservazione utile e menzionare le eventuali difficoltà incontrate nell'attuazione del programma.
- Indicare ogni modifica o annullamento di azioni previste e il motivo.



251656704
251657728

REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE

Numero: 188/CSI

Pag.
59

Data: 30/05/2014

- Riepilogo finanziario

Da completare a cura dell'organizzazione proponente.

A/A	Azioni ¹	Bilancio previsto ² EUR	Spese dichiarate ³	Bilancio previsto – spese dichiarate	Differenza in %
	A	b	c	d=b-c	e=100 x (d / b)
1					
2					
3					
	TOTALE				

¹ Azioni descritte nel contratto per la fase in questione.

² Bilancio descritto nel contratto per la fase in questione.

³ Spese dichiarate per le azioni intraprese nella fase in questione

.



ALLEGATO D

ELENCO DEI PAESI E DELLE MACRO AREE

A. Paesi

- USA
- Canada
- Australia e Nuova Zelanda
- Cina (compresa Hong Kong)
- Giappone
- Russia

B. Zone geografiche

- EUROPA EXTRA UE
- PAESI EX ADERENTI ALL'UNIONE SOVIETICA
- PAESI BALCANICI (Ex repubblica iugoslava di Macedonia, Bosnia Erzegovina, Croazia, Kosovo, Montenegro, Serbia, Albania)
- AFRICA
- AMERICA LATINA E CENTRO AMERICA (Messico, Argentina, Brasile, Antigua e Barbuda, Bahamas, Barbados, Costa Rica, Dominica, Grenada, Haiti, Saint Kitts e Nevis, Saint Vincent e Grenadine, Santa Lucia, Trinidad e Tobago, Anguilla, Antille olandesi, Aruba, Isole Cayman, Guadalupa, Martinica, Montserrat, Porto Rico, Turks e Caicos, Isole Vergini britanniche, Isole Vergini americane, Belize, Guatemala, Guyana, Honduras, Nicaragua, Panamá, Suriname, Guyana, Suriname, Cile, Perù, Venezuela, Cuba, Repubblica Dominicana, Giamaica, Colombia, Bolivia, Ecuador, Paraguay, Uruguay, El Salvador)
- SUD EST ASIATICO (Brunei, Cambogia, Indonesia, Laos, Malesia, Myanmar (ex Birmania), Filippine, Singapore, Thailandia (ex Siam), Timor Est, Vietnam, Taiwan, , Corea del Sud), India
- MEDIO ORIENTE (Iran, Iraq, Siria, Libano, Israele, Palestina, Oman, Yemen, Giordania, Arabia Saudita, Kuwait, Emirati Arabi Uniti, Qatar, Bahrein, Turchia)

In caso di mancanza nel presente elenco di Paesi di interesse, si prega di contattare:
pqa7@mpaaf.gov.it



ALLEGATO E

PROPOSTA DI ATTIVITA' DI PROMOZIONE SUI MERCATI DEI PAESI TERZI
(REGOLAMENTO (CE) N. 555/2008 DELLA COMMISSIONE, ART. 4, ULTIMO PARAGRAFO)

**RICHIESTA DI VARIANTE AL PROGRAMMA COMUNICATO
DAL MIPAAF IL _____ SAQ N. _____**

Disposizioni nazionali applicative del regolamento (CE) n. 491/09 del Consiglio, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine alla misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi".

Identificazione del programma:

A valere sui fondi quota - nazionale/regionale

Titolo del progetto

Organismo competente:

- Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali /Regioni
- Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura

Organizzazione proponente:

Capofila	
Mandante 1	
Mandante 2	
....	

Paesi terzi destinatari:

Annualità

Bilancio totale:

Annualità	Euro

Contenuti della variante richiesta

Cosa si richiede	SI	NO
Spostamento di spese delle azioni presenti nel programma approvato all'interno dello stesso Paese		
Altro		



MOTIVAZIONI DELLA RICHIESTA DI RIMODULAZIONE PER SINGOLA AZIONE da parte del proponente

(Si richiede un'accurata Analisi di scenario e delle relative motivazioni che dimostrino come, riparametrando la spesa nel modo proposto rispetto a quello originariamente preventivato, si ottenga un miglioramento dell'efficacia del programma)

**PAESE BERSAGLIO:
AZIONE:**

(Elencare una per una tutte le azioni del programma di cui si richiede modifica con uno schema di raffronto fra le voci di spesa previste dal progetto originario e quelle di cui si propone l'approvazione e con il relativo differenziale di scostamento indicato in percentuale)

Azione 1 - come da progetto originario	importo	Azione 1 – Variante proposta	importo	Differenziale In %
Voce a)	x	Voce a)	x	+20%
Voce b)	x	Voce b)	x	-32%
....	

EVENTUALI ELEMENTI ULTERIORI (facoltativi) :

- *Analisi ESPLICATIVA dei costi delle nuove azioni e/o varianti*
- *Giudizio/Parere dell'organismo terzo di riferimento che avvalori o consiglia l'esecuzione del progetto così come rimodulato*

NUOVO BILANCIO PROPOSTO - PIANO DI FINANZIAMENTO

comparazione tra il bilancio approvato dal MIPAAF/regioni con contratto n. _____ e il bilancio di variante proposto per annualità e per Paese

Programma approvato			Richiesta di variante			Differenza €
Azioni	€ totale	% sul totale	Azioni	€ totale	% sul totale	



ALLEGATO F

Riepilogo dati identificativi del progetto

PROGETTO (nazionale o regionale – se regionale indicare la regione)

BENEFICIARIO	Azioni proposte (art. 103 septdecies reg. ce 1234/07)	Descrizione	Paesi destinatari	Periodo	Totale progetto (EUR)	Contributo comunitario (EUR)	Eventuale contributo integrativo regionale (EUR)
ESEMPIO 1	Campagne di promozione e pubblicità	A) Degustazioni presso punti vendita B) Pubblicità su stampa e media C)	USA, CANADA	2014/2015	500.000	250.000	10.000

COSTO DELLE SINGOLE AZIONI/PAESE

- 1) AZIONE A PAESE COSTO
- 2) AZIONE B PAESE COSTO

AIUTO INTEGRATIVO:



ALLEGATO G

Mod. dichiarazione sostitutiva certificazione camerale

**Dichiarazione sostitutiva di certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio
(Modello per Società - D.P.R. n. 445/2000)**

Il/La sottoscritto _____
nato/a a _____ il _____
residente a _____ Prov. (___) cap _____ in via _____ n° _____

a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 nel caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

in qualità di rappresentante legale della Società _____ che la stessa è regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di _____ come segue:

Dati identificativi della Società:

Numero di iscrizione: _____
Data di iscrizione: _____
Forma giuridica: _____
Estremi dell'atto di costituzione _____
Capitale sociale _____
Durata della società _____
Oggetto sociale: _____
Codice fiscale/P.I. _____
Sede legale: _____

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85 del d.lgs. n. 159/2011, così come modificato dal d.lgs. n. 218/2012, che all'interno della Società sopra descritta ricoprono cariche sociali i seguenti soggetti:
(cfr. nota dell'Organismo Pagatore AGEA Prot. n.DPMU.2013.1021 del 26 marzo 2013, e successiva **Scheda sintetica soggetti sottoposti alle verifiche antimafia**)

DICHIARA

che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011.



DICHIARA

altresì, che la società gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

DICHIARA

infine, che la società non si trova nelle situazioni di cui all'art. 38 del d.lgs. n. 163/2006.

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data _____

(firma per esteso e leggibile)



Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi

Dichiarazione sostituiva di certificazione

(D.P.R. n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome) _____
nato/a a _____ Prov. (___) il _____ residente a _____ via/piazza n. _____
in qualità di _____
della società _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi del d.lgs n. 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

- _____ (Cognome e Nome) nato/a a _____ il _____
- _____ (Cognome e Nome) nato/a a _____ il _____
- _____ (Cognome e Nome) nato/a a _____ il _____
- _____ (Cognome e Nome) nato/a a _____ il _____
- _____ (Cognome e Nome) nato/a a _____ il _____

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del d.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

firma leggibile del dichiarante

Luogo e data _____



Scheda sintetica soggetti sottoposti alle verifiche antimafia
(Cfr. allegato 4 nota dell'Organismo Pagatore AGEA Prot. n.DPMU.2013.1021 del 26 marzo 2013)

Tipologia impresa	Art. 85 d.lgs. n. 159/2011 come modificato dal d.lgs. n. 218/2012
<i>Impresa individuale</i>	<ol style="list-style-type: none">1. titolare dell'impresa2. direttore tecnico (se previsto)3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
<i>Associazioni</i>	legali rappresentanti + familiari conviventi
<i>Società di capitali</i>	<ol style="list-style-type: none">1. legale rappresentante2. amministratori3. direttore tecnico (se previsto)4. sindaci5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4)6. socio (in caso di società unipersonale)7. sindaco e soggetti che svolgono i compiti di vigilanza8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
<i>Società semplice e in nome collettivo</i>	<ol style="list-style-type: none">1. tutti i soci2. direttore tecnico (se previsto)3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
<i>Società in accomandita semplice</i>	<ol style="list-style-type: none">1. soci accomandatari2. direttore tecnico (se previsto)3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
<i>Società estere con sede secondaria in Italia</i>	<ol style="list-style-type: none">1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia2. direttore tecnico (se previsto)3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
<i>Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia</i>	<ol style="list-style-type: none">1. coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell'impresa2. familiari conviventi di cui al punto 1
<i>Società personali</i>	<ol style="list-style-type: none">1. soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata